



Ministero della Salute

RELAZIONE DEL MINISTRO DELLA SANITA'

SULLA ATTUAZIONE DELLA LEGGE CONTENENTE NORME PER LA TUTELA SOCIALE DELLA MATERNITA' E PER L'INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA (Articolo 16 legge 22 maggio 1978, n.194)

- **DATI PRELIMINARI 1998**
- **DATI DEFINITIVI 1997**

6 agosto 1999

INDICE

INTRODUZIONE	Pag.	1
DATI PRELIMINARI 1998		4
DATI DEFINITIVI ED ANALISI DELL'IVG NEL 1997		8
1. ANDAMENTO GENERALE DEL FENOMENO		8
1.1 – Valori assoluti		8
1.2 – Tasso di abortività	9	
1.3 – Rapporto di abortività		10
2. CARATTERISTICHE DELLE DONNE CHE FANNO RICORSO ALL'IVG		12
2.1 – Classi di età		12
2.2 – Stato civile	13	
2.3 – Titolo di studio		15
2.4 – Anamnesi ostetrica	15	
2.4.1 – Numero di figli		15
2.4.2 – Aborti spontanei precedenti		17
2.4.3 – Interruzioni volontarie di gravidanza precedenti	18	
3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'IVG		21
3.1 – Certificazione		21
3.2 – Urgenza		22
3.3 – Epoca gestazionale		22
3.4 – Residenza		23
3.5 – Luogo dell'intervento		25
3.6 – Tempo di attesa fra certificazione ed intervento		25
3.7 – Tipo di intervento		25
3.8 – Tipo di anestesia impiegata		26
3.9 – Durata della degenza		27
3.10 – Complicanze immediate dell'IVG	28	
3.11 – Obiezione di coscienza		28
TABELLE E GRAFICI		29

Signor Presidente, Onorevoli colleghi,

nella presente relazione sull'attuazione della legge n. 194 del 1978, che stabilisce norme per la tutela sociale della maternità e per l'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) vengono presentati i dati preliminari per l'anno 1998 nonché i dati definitivi relativi all'anno 1997.

Per il 1998, sulla base dei dati a tutt'oggi disponibili, il valore assoluto di IVG è pari a 138219 interventi, con un decremento dell'1.6% rispetto al 1997 (140525 casi).

Il tasso di abortività (N. IVG/1000 donne in età feconda 15-49 anni) è risultato pari a 9.7, mostrando un decremento dell'1.0% rispetto al 1997.

Il rapporto di abortività (N. IVG/1000 nati vivi) è risultato pari a 268.2, con un incremento dello 0.9% rispetto al valore del 1997.

Il tasso di abortività, come peraltro raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e già detto nelle precedenti relazioni, rappresenta l'indicatore più accurato per una corretta valutazione della tendenza al ricorso all'IVG.

Per il 1997 sono disponibili tutti i dati analitici definitivi. Sono state notificate 140525 IVG. Confrontato al dato del 1996 si osserva un leggero incremento (0.1%). Rispetto al 1982, anno in cui si è registrato il più alto ricorso all'IVG (234801 casi) la riduzione è pari al 40.2%.

Il tasso di abortività nel 1997 è risultato 9.8, invariato rispetto al 1996; la riduzione rispetto al 1982 (17.2 per mille donne 15-49 anni) è pari al 43.0%.

Il rapporto di abortività è risultato 265.7, con una riduzione dello 0.5% rispetto al 1996 e del 30.1% rispetto al valore osservato nel 1982 (380.2 per 1000 nati vivi).

Nella valutazione generale dell'andamento dell'IVG in Italia si deve tener conto di quanto le donne di nazionalità estera influiscano, in modo sempre più consistente sull'incidenza del fenomeno.

Nel 1997, infatti, 11786 IVG sono state effettuate da donne straniere: questo valore era pari a 8802 nel 1995 (su 139549 IVG) e 9852 nel 1996 (su 140398 IVG) che corrisponde all'8.4% del totale delle IVG (140525).

Si tratta in ogni caso di donne generalmente domiciliate nel nostro Paese e solo marginalmente rappresentano l'espressione di un fenomeno migratorio per l'espletamento dell'intervento.

In generale, in Italia, le caratteristiche delle donne che prevalentemente ricorrono all'aborto, evidenziate per il 1997, seguono una evoluzione lenta determinata dalle differenti velocità di riduzione dei tassi di abortività specifici per le varie condizioni (età, parità, stato civile, istruzione).

La riduzione dell'IVG nel suo insieme è prevalentemente riconducibile ad una maggiore riduzione del ricorso ad essa da parte delle donne coniugate con 1 o più figli, rispetto alla riduzione osservata nelle donne non coniugate e senza figli. Anche la maggiore istruzione e l'essere in una condizione professionale sono fattori associati alla maggiore riduzione del ricorso all'aborto.

I dati sulle metodiche adottate per l'IVG e quelli sull'efficienza dei servizi, se confrontati con i dati degli anni precedenti, hanno subito solo leggeri mutamenti. Nel 79% dei casi la degenza è risultata inferiore a un giorno e l'isterosuzione, in particolare la metodica secondo Karman, rappresenta la tecnica più utilizzata; ciò comporta rischi minori di complicanze per la salute della donna. C'è tuttavia da segnalare, ancora una volta, l'alto ricorso all'anestesia generale, non giustificato dalle metodiche adottate per espletare l'intervento e in contrasto con le indicazioni formulate a livello internazionale.

Rimane sempre basso il ricorso al consultorio familiare per la certificazione (25%), indicando ciò una reale difficoltà della donna a farvi ricorso, sia per la non adeguata integrazione tra questo servizio e quelli presso cui viene effettuata l'IVG, sia, soprattutto al Sud, per la scarsa presenza del servizio sul territorio, per l'incompletezza della équipe consultoriale, per il limitato numero di ore delle figure professionali che dovrebbero occuparsi di questo problema o per la indisponibilità a rilasciare la certificazione.

Nel 1997 l'obiezione di coscienza risulta superiore al 50% per gli anestesisti ed al 60% per i ginecologi.

La serie storica dei dati rilevati nel tempo dimostra che le IVG, dopo un loro massimo osservato a distanza di pochi anni dall'approvazione della legge, si sono ridotte in modo costante, anno dopo anno, e che questo andamento è sicuramente legato ad una maggiore diffusione (o un più corretto uso) di metodi per la procreazione responsabile onde evitare il ricorso all'aborto. Anche l'andamento dell'aborto ripetuto, in diminuzione da molti anni e di valore inferiore a quanto atteso nell'ipotesi di una costanza nel tempo dei comportamenti relativi alla regolazione della fecondità, confermano questa ipotesi.

L'attuale fase di stabilizzazione dell'incidenza dell'IVG potrebbe essere la risultante di una ulteriore riduzione di incidenza nelle donne italiane e di un aumento del ricorso all'IVG da parte delle donne di nazionalità estera. Infatti, considerando solamente le IVG effettuate da cittadine italiane il dato risulterebbe essere 130747 nel 1995, 130546 nel 1996 e 128739 nel 1997.

Il numero di IVG effettuate da donne straniere corrisponde all'8.4% del dato nazionale del 1997 (rispetto al 6.3% del 1995) e, soprattutto in alcune regioni, può far risultare un maggior ricorso all'IVG in conseguenza della più alta presenza di immigrate in tali territori.

Utilizzando i dati della popolazione femminile straniera forniti dal Ministero degli Interni e da una stima calcolata dall'Università Statale di Milano per la Commissione del Ministero degli Interni sulla presenza straniera in Italia, è possibile estrapolare il tasso di abortività per queste donne (circa 17 per 1000 donne straniere in età feconda) che risulta di molto superiore al dato delle cittadine italiane (9.8 per 1000).

Tale popolazione deve quindi meritare particolare attenzione ed interventi specifici educativi e preventivi, anche in riferimento alle diversità di costume e cultura, necessità, peraltro già evidenziata nel Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 nell'Obiettivo IV "Rafforzare la tutela dei soggetti deboli", il quale fa riferimento anche agli stranieri immigrati quali gruppi sociali meno favoriti e con minori opportunità di salute.

Per quanto riguarda la popolazione italiana, sulla base delle conoscenze ormai consolidate del fenomeno, si avverte la possibilità che la riduzione dell'IVG potrebbe essere più consistente e verificarsi in tempi più brevi mediante la realizzazione di programmi di intervento rivolti a sezioni opportune della popolazione: alle donne che hanno recentemente partorito, alle coppie che si sposano, alle/agli adolescenti nelle scuole, alle donne che hanno già abortito.

Questi interventi, che andrebbero effettuati attraverso una offerta attiva di informazione ed educazione perché la sessualità venga vissuta con consapevolezza, si ritiene potrebbero produrre ulteriori riduzioni del fenomeno, anche per quanto concerne l'aborto clandestino.

Il ruolo centrale dovrebbe essere giocato dai consultori familiari, opportunamente potenziati e riqualificati. Completare la rete consultoriale sul territorio, assicurare organici completi, eliminare le condizioni di precarietà e sviluppare le capacità di programmazione, gestione e valutazione dell'attività, anche attraverso programmi di formazione permanente, restano comunque esigenze inderogabili. E'

essenziale che il consultorio familiare valorizzi maggiormente l'attività di prevenzione ed è altrettanto importante superare la condizione di marginalizzazione e separazione del servizio consultoriale dal resto dei servizi socio-sanitari che operativamente sono impegnati nell'area della salute riproduttiva e dell'età evolutiva.

Si impone quindi la necessità di potenziare e riqualificare l'attività consultoriale al fine di sviluppare programmi di prevenzione a livello di popolazione. Si va inoltre sempre più consolidando la necessità dell'organizzazione dipartimentale dei servizi e dell'integrazione degli stessi nella dimensione distrettuale.

Questa esigenza viene espressa nel Progetto Obiettivo Materno-Infantile previsto dal Piano Sanitario Nazionale 1998 – 2000 nel quale l'istituzione ed il funzionamento del Dipartimento Materno-Infantile e la riqualificazione quali – quantitativa dei consultori familiari, anche tenendo conto della legge n. 34/96, sono indicati tra gli obiettivi prioritari.

Il Progetto Obiettivo sta attualmente percorrendo il suo iter istituzionale. In ogni caso la funzione consultoriale è chiaramente indicata nel Decreto Legislativo n. 229 del 19 giugno 1999 “Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale” all'articolo 3-quinquies (Funzioni e risorse del Distretto). Attualmente, alla luce dei nuovi modelli organizzativi e degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale, è in corso, a livello regionale, un profondo processo di riassetto della funzione consultoriale. Sarà compito del Ministero collaborare attivamente con le Regioni per la piena attuazione delle attuali e future disposizioni legislative.

(Rosy Bindi)

DATI PRELIMINARI ANNO 1998

Per l'anno 1998 sono disponibili i valori totali, preliminari, di tutte le Regioni. I dati riportati nelle tabelle A, B e C si riferiscono alle Regioni di intervento. Sono state notificate 138219 IVG (Tab. A), con una riduzione dell'1.6% rispetto al dato definitivo del 1997 (140525 IVG), e del 41.1% rispetto al 1982.

Il tasso di abortività è risultato pari a 9.7 per 1000 donne di età 15-49 anni, mostrando un decremento dell'1.0% rispetto al 1997 (Tab. B) e con una riduzione del 43.6% rispetto al 1982.

Il rapporto di abortività è stato calcolato utilizzando i dati provvisori dei nati vivi nell'anno 1998 forniti dall'ISTAT, pari a 515439 per tutto il territorio; vi sono state 268.2 IVG per 1000 nati vivi, con un incremento dello 0.9% rispetto al 1997 (Tab. C) ed un decremento del 29.5% rispetto al 1982.

L'andamento dei tassi e dei rapporti di abortività negli anni è illustrato in Figura 1.

TAB. A

Interruzioni Volontarie di Gravidanza (IVG) nel 1998 - Valori assoluti: dati 1998 e confronti con il 1997

REGIONE	TRIMESTRE				TOTALE 1998	TOTALE 1997	VAR %
	I	II	III	IV			
ITALIA SETT.	15823	14845	13630	13392	57690	57672	0.0
PIEMONTE	3142	2880	2712	2615	11349	11236	1.0
V. D'AOSTA	77	72	78	70	297	272	9.2
LOMBARDIA	5920	5444	4927	5040	21331	21282	0.2
BOLZANO	161	148	126	117	552	526	4.9
TRENTO	273	280	279	249	1081	1103	-2.0
VENETO	1680	1621	1381	1211	5893	6061	-2.8
FRIULI V.G.	619	598	529	550	2296	2280	0.7
LIGURIA	1039	1013	968	978	3998	3978	0.5
EMILIA ROM.	2912	2789	2630	2562	10893	10934	-0.4
ITALIA CEN.	7879	7561	6527	6663	28630	29934	-4.4
TOSCANA	2427	2380	2215	2059	9081	9137	-0.6
UMBRIA	650	646	554	551	2401	2547	-5.7
MARCHE	690	668	525	568	2451	2661	-7.9
LAZIO	4112	3867	3233	3485	14697	15589	-5.7
ITALIA MER.	10524	10475	9012	8729	38740	39475	-1.9
ABRUZZO	780	743	706	688	2917	2983	-2.2
MOLISE	277	270	218	210	975	1100	-11.4
CAMPANIA	3554	3850	3161	3120	13685	13709	-0.2
PUGLIA	4442	4183	3494	3492	15611	16392	-4.8
BASILICATA	260	243	212	219	934	844	10.7
CALABRIA	1211	1186	1221	1000	4618	4447	3.8
ITALIA INS.	3654	3563	3064	2878	13159	13444	-2.1
SICILIA	2869	2762	2406	2307	10344	10544	-1.9
SARDEGNA	785	801	658	571	2815	2900	-2.9
ITALIA	37880	36444	32233	31662	138219	140525	-1.6

TAB. B

Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) 1998 - Tassi di abortività: dati 1998 e confronti con il 1997

REGIONE	TASSI '98	TASSI '97	VAR. %
ITALIA SETT.	9.3	9.3	0.0
PIEMONTE	11.2	10.9	2.8
V. D'AOSTA	10.3	9.4	9.6
LOMBARDIA	9.5	9.5	0.0
BOLZANO	4.9	4.6	6.5
TRENTO	9.5	9.7	-2.1
VENETO	5.3	5.4	-1.9
FRIULI V.G.	8.3	8.1	2.5
LIGURIA	11.0	10.8	1.9
EMILIA ROM.	11.8	11.8	0.0
ITALIA CEN.	10.6	10.9	-2.8
TOSCANA	11.0	11.0	0.0
UMBRIA	12.4	13.1	-5.3
MARCHE	7.2	7.8	-7.7
LAZIO	11.0	11.6	-5.2
ITALIA MER.	10.6	10.7	-0.9
ABRUZZI	9.4	9.6	-2.1
MOLISE	12.3	13.8	-10.9
CAMPANIA	9.1	9.0	1.1
PUGLIA	14.7	15.3	-3.9
BASILICATA	6.1	5.6	8.9
CALABRIA	8.8	8.5	3.5
ITALIA INS.	7.6	7.7	0.0
SICILIA	8.0	8.1	-1.2
SARDEGNA	6.4	6.6	-3.0
ITALIA	9.7	9.8	-1.0

TAB. C

Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) 1998 - Rapporti di abortività: dati 1998 e confronti con il 1997

REGIONE	RAPPORTO '98	RAPPORTO '97	VAR. %
ITALIA SET.	269.9	266.8	1.2
PIEMONTE	335.7	337.8	-0.6
V. D'AOSTA	308.7	285.1	8.3
LOMBARDIA	273.6	261.2	4.7
BOLZANO	107.0	97.0	10.3
TRENTO	222.6	237.6	-6.3
VENETO	148.3	150.8	-1.7
FRIULI V. G.	249.9	243.5	2.6
LIGURIA	370.2	361.2	2.5
EMILIA ROM.	355.3	364.0	-2.4
ITALIA CEN.	312.8	321.9	-2.8
TOSCANA	342.2	341.0	0.4
UMBRIA	377.8	384.1	-1.6
MARCHE	208.9	222.4	-6.1
LAZIO	313.3	327.8	-4.4
ITALIA MER.	267.8	258.1	3.8
ABRUZZI	291.8	283.4	3.0
MOLISE	369.0	384.3	-4.0
CAMPANIA	205.8	191.4	7.5
PUGLIA	377.7	378.1	-0.1
BASILICATA	173.9	159.2	9.2
CALABRIA	245.5	228.5	7.4
ITALIA INS.	200.9	192.6	4.3
SICILIA	196.7	188.4	4.4
SARDEGNA	217.7	209.5	3.9
ITALIA	268.2	265.7	0.9

DATI DEFINITIVI ED ANALISI DELL'IVG NEL 1997

1. ANDAMENTO GENERALE DEL FENOMENO

Per il 1997 sono disponibili i dati definitivi analitici di tutte le Regioni. Sono state notificate 140525 IVG a cui corrisponde un tasso di abortività pari a 9.8 ed un rapporto di abortività pari a 265.7. Questi dati confermano la diminuzione del fenomeno a partire dal 1983 ed una attuale fase di stabilizzazione (figura 1).

Al fine di offrire un confronto rapido ed agevole sull'andamento dell'IVG, la tabella 50 riporta i valori assoluti, e le tabelle 51 e 52 forniscono l'andamento dei tassi e dei rapporti di abortività per Regione dal 1982. La figura 2 fornisce il quadro delle differenze regionali dei tassi di abortività per il 1997.

1.1 Valori assoluti

Nel 1997 sono state notificate 140525 IVG (Tab.1), con un incremento dello 0.1% rispetto al 1996; di queste, 11786 sono state effettuate da donne cittadine straniere. Questo dato, disponibile solo dal 1995, risulta in aumento (8802 nel 1995 e 9852 nel 1996) e rappresenta l'8.4% di tutte le IVG effettuate in Italia.

L'andamento dei valori assoluti, per area geografica, dal 1983 al 1997 è il seguente:

N° IVG PER AREA GEOGRAFICA, 1983-97

	1983	1987	1991	1995	1996	1997	VARIAZIONE %	
							96-97	83-97
NORD	105430	81136	67619	56186	57143	57672	0.9	- 45.3
CENTRO	52423	41417	34178	29182	29648	29934	1.0	-42.9
SUD	57441	51722	44353	41466	40380	39475	- 2.2	- 31.3
ISOLE	18682	17194	14344	12715	13227	13444	1.6	- 28.0
ITALIA	233976	191469	160494	139549	140398	140525	0.1	- 39.9

In quasi tutte le Regioni si nota la tendenza, salvo alcune eccezioni, ad una stabilità del fenomeno (Tab.4). Per aree geografiche (Tab.3) si riscontra: nell'Italia Settentrionale 57672 IVG con un incremento dello 0.9% rispetto al 1996, nell'Italia Centrale 29934 IVG con un incremento dell'1.0%, nell'Italia Meridionale 39475 IVG con un decremento del 2.2% e nell'Italia Insulare si sono avute 13444 IVG con un incremento dell'1.6%.

Per la valutazione del fenomeno nella sua interezza va considerata la quota di aborto clandestino.

Come già riportato nelle precedenti relazioni la prima stima dell'incidenza degli aborti clandestini per Regione è stata effettuata per l'anno 1983 (Rapporto ISTISAN 85/5), utilizzando tre diversi modelli matematici che, l'uno in modo indipendente dall'altro, hanno fornito tre dati sovrapponibili, il che è indicativo della ragionevolezza delle stime e della validità dei modelli.

Da allora il ricorso ad esso, è stato stimato utilizzando uno dei tre modelli matematici applicati nel 1983; il valore stimato per l'anno 1997 è pari a 30500 (l'80% dei quali effettuati al Sud e Isole) .

Il fenomeno risulta in costante flessione, come può osservarsi nella tabella seguente:

1983	1987	1991	1995	1996	1997	VARIAZIONE %	
						96-97	83-97
100000	85000	60000	43500	38000	30500	- 19.7	- 69.5

L'applicazione al periodo immediatamente antecedente al 1978 di uno dei tre modelli considerati aveva dato luogo ad una stima di circa 350000 aborti clandestini.

1.2 Tasso di abortività

Nel 1997 si sono avute 9.8 IVG per mille donne in età feconda, lo stesso tasso riscontrato nel 1996.

L'andamento del tasso di abortività riferito alle quattro ripartizioni geografiche dal 1983 al 1997 è il seguente:

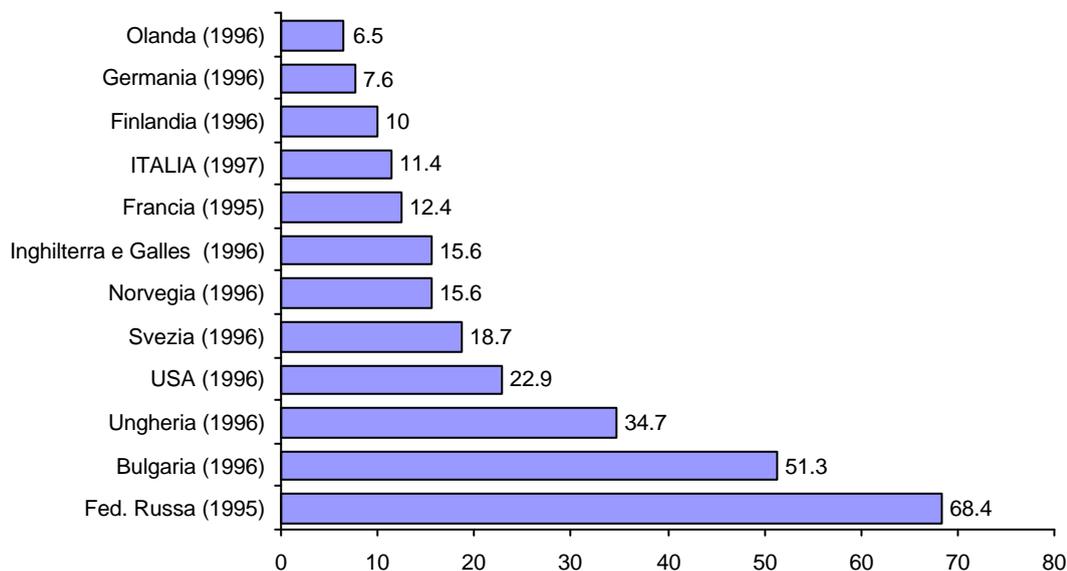
	TASSI DI ABORTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA, 1983-97						VARIAZIONE %	
	1983	1987	1991	1995	1996	1997	96-97	83-97
NORD	16.8	12.7	10.6	9.0	9.1	9.3	2.2	- 44.6
CENTRO	19.8	15.2	12.4	10.7	10.9	11.1	1.8	- 43.9
SUD	17.3	14.6	12.1	11.4	11.0	10.8	- 1.8	- 37.6
ISOLE	11.7	10.0	8.1	7.3	7.6	7.7	1.3	- 35.0
ITALIA	16.9	13.3	11.0	9.7	9.8	9.8	0	- 42.0

Sul piano regionale, rispetto al 1996, si hanno le seguenti variazioni percentuali dei tassi di abortività:

REGIONI	Variazione %	REGIONI	Variazione %
Piemonte	- 0.9	Marche	4.0
V. Aosta	- 4.1	Lazio	2.7
Lombardia	3.3	Abruzzo	2.1
Bolzano	2.2	Molise	0.7
Trento	6.6	Campania	- 2.2
Veneto	1.9	Puglia	- 4.4
Friuli V.G.	1.3	Basilicata	9.8
Liguria	0	Calabria	1.2
Emilia Rom.	0.9	Sicilia	3.8
Toscana	0	Sardegna	- 4.3
Umbria	- 3.7	ITALIA	0

Per un confronto internazionale il grafico seguente riporta il tasso di abortività italiano e gli ultimi dati disponibili di altri Paesi. Si rammenta come a livello internazionale il tasso di abortività è calcolato su donne di età 15-44 anni. Il dato italiano è stato ricalcolato adeguando il denominatore.

TASSI DI ABORTIVITÀ PER 1000 DONNE IN ETÀ 15-44 ANNI, 1995-97



Fonti:

SK. Henshaw, S. Singh, T. Haas. Recent Trends in Abortion Rates Worldwide. International Family Planning Perspectives. 1999; 25 (1): 44-48.

1.3 Rapporto di abortività

Nel 1997 si sono avute 265.7 IVG per mille nati vivi, con una riduzione dello 0.5% rispetto al 1996 (Tab.2).

L'andamento del rapporto di abortività riferito alle quattro ripartizioni geografiche, dal 1983 al 1997, è il seguente:

RAPPORTI DI ABORTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA, 1983-97

	1983	1987	1991	1995	1996	1997	VARIAZIONE %	
							96-97	83-97
NORD	484.2	418.0	327.1	277.9	271.8	267.3	- 1.7	- 44.8
CENTRO	515.2	442.7	356.1	322.2	326.5	329.0	0.8	- 36.1
SUD	283.8	286.3	253.0	265.2	262.1	259.1	- 1.1	- 8.7
ISOLE	205.3	204.6	176.1	176.1	187.4	192.6	2.8	- 6.2
ITALIA	381.7	346.7	286.9	267.7	267.1	265.7	- 0.5	- 30.4

Sul piano regionale, rispetto al 1996, si hanno le seguenti variazioni percentuali dei rapporti di abortività (indicatore correlato all'andamento della natalità):

REGIONI	Variazione %	REGIONI	Variazione %
Piemonte	- 3.0	Marche	0
V. Aosta	8.0	Lazio	5.0
Lombardia	- 1.8	Abruzzo	4.8
Bolzano	3.6	Molise	- 0.6
Trento	6.3	Campania	- 1.6
Veneto	0.1	Puglia	- 3.3
Friuli V.G.	- 1.4	Basilicata	8.0
Liguria	- 1.9	Calabria	4.1
Emilia Rom.	- 2.2	Sicilia	5.2
Toscana	- 4.2	Sardegna	- 5.1
Umbria	- 4.0	ITALIA	- 0.5

La tabella 2 mostra le variazioni percentuali dei tassi e dei rapporti di abortività tra il 1996 e il 1997 a livello regionale.

2. CARATTERISTICHE DELLE DONNE CHE FANNO RICORSO ALL'IVG

Le caratteristiche socio-demografiche delle donne (numero di figli, età, titolo di studio, stato civile) rappresentano fattori importanti nelle scelte riproduttive. Un'analisi più approfondita su queste caratteristiche è stata effettuata nella Relazione al Parlamento dello scorso anno utilizzando i tassi calcolati dall'ISTAT, pubblicati nel 1997 nella monografia "L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia" della collana Argomenti dell'ISTAT.

In generale le caratteristiche delle donne che più frequentemente ricorrono all'IVG si sono modificate, col trascorrere degli anni, in modo lento e costante. Tale evoluzione è dovuta ad una maggiore riduzione del ricorso all'IVG da parte delle donne con figli (che in Italia corrisponde alle donne coniugate) rispetto alla pur significativa riduzione osservata nelle donne senza figli (prevalentemente nubili), come peraltro già evidenziato nelle precedenti relazioni.

Nei paragrafi che seguono vengono confrontate le caratteristiche delle donne che ricorrono all'aborto in Italia con quelle di altri paesi utilizzando i dati più aggiornati disponibili (SK. Henshaw, S. Singh, T. Haas. The incidence of abortion worldwide. *International Family Planning Perspectives*, January 1999; 25 suppl: S30-8; A. Bankole, S. Singh, T. Haas. Characteristics of women who obtain induced abortion: a worldwide review. *International Family Planning Perspectives*, 1999; 25 (2): 68-77).

2.1 Classi di età

La distribuzione percentuale delle IVG per classi di età relativa all'anno 1997 (Tab.6), pur evolvendo lentamente, non si discosta significativamente da quella dell'anno precedente. La tabella 7 riporta i tassi di abortività per classi di età ed il tasso di abortività standardizzato per Regione. È da tenere presente che per fare confronti, in linea teorica, è necessario usare il tasso standardizzato che tiene conto delle diverse composizioni per classe di età della popolazione femminile in età feconda nelle Regioni. In realtà gli scostamenti fra i tassi grezzi e quelli standardizzati sono minimi (Tab. 1 e Tab. 7).

Facendo un confronto tra il 1983 e il 1997 si ha il seguente quadro dell'andamento dei tassi di abortività per classi di età:

TASSI DI ABORTIVITA' PER ETA', 1983-97

	1983	1987	1991	1995	1996	1997	VARIAZIONE %	
							96-97	83-97
< 20	8.0	6.2	5.5	5.8	6.4	6.7	4.7	- 16.3
20-24	23.6	16.2	13.4	12.5	13.1	13.5	3.1	- 42.8
25-29	27.6	20.1	15.7	13.6	13.6	13.9	2.2	- 49.6
30-34	25.2	21.3	17.1	14.1	14.0	13.7	- 2.1	- 45.6
35-39	23.6	17.4	15.1	12.7	12.5	12.3	- 1.6	- 47.9
40-44	9.8	9.1	7.2	6.1	6.1	5.8	- 4.9	- 40.8
45-49	1.2	1.1	0.9	1.0	0.5	0.5	0	- 58.3

Si nota come dal 1983 i tassi di abortività si siano ridotti per tutti i gruppi di età. Le riduzioni maggiori si osservano nelle classi di età centrali (Fig. 3), specialmente nelle donne di 25-29 anni (- 49.6% tra il 1997 ed il 1983).

L'analisi per ripartizione geografica mostra come si siano ridotte le differenze territoriali a tutte le età sebbene permanga un andamento dell'abortività al Sud spostato verso le età più avanzate (Tab. 7). Si può ipotizzare che ciò sia dovuto ad un maggior numero desiderato di figli in questa area del Paese che, di conseguenza, sposta in avanti l'età in cui più frequentemente si ricorre all'IVG.

Permane differente la distribuzione italiana dei tassi di abortività per classi di età rispetto a quella degli altri paesi industrializzati occidentali. In questi Paesi, infatti, i valori più elevati si osservano nel gruppo di età 20-24, mentre in Italia i tassi di abortività sono maggiori nelle donne di età 25-29 e 30-34 anni, anche se si osservano piccole modificazioni, come riportato precedentemente, che tendono ad avvicinare l'Italia agli altri Paesi.

TASSO DI ABORTIVITA' PER ETA', CONFRONTI INTERNAZIONALI

PAESE	ANNO	<20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44
ITALIA	(1996)	6.4	13.1	13.6	14.0	12.5	6.1
	(1997)	6.7	13.5	13.9	13.7	12.3	5.8
GERMANIA	(1995)	3.1	7.5	7.6	7.1	5.3	2.6
OLANDA	(1992)	4.2	7.4	7.2	6.6	5.0	1.9
FRANCIA	(1995)	8.9	18.2	16.6	14.4	10.8	5.3
FINLANDIA	(1996)	9.6	15.6	13.8	11.2	7.5	3.9
DANIMARCA	(1995)	14.8	22.5	21.4	19.1	12.5	5.4
NORVEGIA	(1996)	15.8	25.7	21.1	15.9	10.1	4.3
SVEZIA	(1996)	17.7	27.5	24.7	20.9	14.8	6.5
INGHILTERRA E GALLES	(1996)	19.2	25.5	18.6	12.4	7.9	3.2
UNGHERIA	(1996)	30.4	46.8	48.7	43.5	30.7	13.0
BULGARIA	(1995)	32.7	85.4	84.1	60.1	30.8	10.9
USA	(1995)	32.1	50.3	32.6	17.9	9.8	3.2

Per quanto riguarda le minorenni, l'assenso dei genitori (Tab. 41) si è verificato nel 65.4% dei casi, mentre nel 34.2% dei casi vi è stato il ricorso al giudice tutelare. Queste percentuali possono essere poco accurate, essendo il dato non indicato pari al 18.9%.

2.2 Stato civile

Le donne che ricorrono all'aborto legale in Italia sono in prevalenza coniugate. Va sottolineato ancora una volta che il progressivo aumento della percentuale di donne nubili sul totale delle donne che ricorrono all'IVG è dovuto principalmente ad una maggiore riduzione del ricorso ad essa da parte delle donne coniugate a fronte di una riduzione minore tra le nubili.

Nel volume “L’interruzione di gravidanza in Italia”, ISTAT 1997, sono stati calcolati i tassi di abortività per stato civile, standardizzati per età per gli anni 1981 e 1991 in quanto, grazie ai censimenti si è resa disponibile la distribuzione della popolazione femminile per stato civile per quegli anni.

La riduzione delle IVG risulta più accentuata tra le donne coniugate (da 20.5 a 13.7, - 33.2%) che tra le nubili (da 11.5 a 8.9, - 22.6%). Anche tra le separate e divorziate (da 28.8 a 25.6, - 11.1%) e tra le vedove (da 10.2 a 7.9, - 22.5%) si segnalano riduzioni importanti.

Questo andamento lascia pensare che uno dei fattori principali del calo dell’IVG in Italia sia la maggior diffusione dell’uso della contraccezione più visibile, ovviamente, tra le coniugate che hanno una vita di coppia stabile.

I livelli di abortività volontaria secondo la ripartizione geografica e lo stato civile mostrano la forte eterogeneità del fenomeno nel territorio italiano. Infatti anche i dati del 1997 confermano la maggiore prevalenza di coniugate nelle Regioni meridionali/insulari (Tab. 8). Nelle quattro ripartizioni geografiche si hanno i seguenti valori:

IVG (%) PER STATO CIVILE PER AREA GEOGRAFICA, 1997

	Coniugate	Già coniugate	Nubili
NORD	45.8	7.4	46.8
CENTRO	48.6	5.5	45.9
SUD	68.0	3.0	28.9
ISOLE	63.7	3.8	32.6
ITALIA	54.4	5.4	40.2

Nel confronto internazionale i valori percentuali italiani riferiti alle donne nubili sono al di sotto di quelli dell’Europa occidentale, anche se c’è un avvicinamento nel tempo, come si osserva nella tabella seguente.

IVG (%) PER STATO CIVILE: CONFRONTI INTERNAZIONALI

PAESE	ANNO	Coniugate	Nubili o già coniugate
ITALIA	(1996)	56.2	43.8
	(1997)	54.4	45.6
BULGARIA	(1996)	74.8	25.3
UNGHERIA	(1996)	52.2	47.8
GERMANIA	(1995)	52.5	47.6
OLANDA	(1992)	50.2	49.8
NORVEGIA	(1993)	39.2	60.8
FRANCIA	(1995)	29.5	70.6
FINLANDIA	(1993)	26.5	73.4
INGHILTERRA E GALLES	(1996)	21.4	78.6
USA	(1995)	16.2	83.8

2.3 Titolo di studio

In Italia il titolo di studio è il più importante indicatore di condizione sociale. La distribuzione percentuale delle donne che hanno effettuato l'IVG nel 1997 (Tab. 9) segue il medesimo andamento già rilevato negli anni precedenti con prevalenza di donne in possesso di licenza media inferiore (49.1%). L'aumento osservato con il passare degli anni di questa percentuale è da ricollegare prevalentemente all'obbligatorietà dell'istruzione media a partire dagli anni '50.

Come evidenziato dalla tabella seguente, esistono tuttavia differenze tra aree geografiche, probabilmente giustificate dalla differente composizione della popolazione e dalla diversa diffusione dell'istruzione superiore.

IVG (%) PER ISTRUZIONE PER AREA GEOGRAFICA, 1997

	Nessun titolo	Elementare	Licenza media	Licenza superiore	Laurea
NORD	1.0	7.3	49.2	37.9	4.5
CENTRO	0.9	6.1	45.8	42.1	5.2
SUD	1.9	16.9	50.5	27.7	3.0
ISOLE	3.2	16.0	50.9	27.1	2.9
ITALIA	1.5	10.7	49.1	34.7	4.1

Dal confronto dei tassi standardizzati per età, possibile solo per il 1981 ed il 1991 (anni del censimento), si evidenzia che a livelli crescenti di scolarità corrispondono livelli decrescenti di abortività. Escludendo le donne di 15-19 anni perché non possono avere la licenza di scuola media superiore o la laurea, nel decennio considerato la riduzione è stata del 13% (da 16.9 a 14.7) nelle donne con titolo di studio inferiore o uguale ad elementare, del 35.5% (da 21.9 a 14.1) nelle donne con licenza media e del 36.6% (da 14.2 a 9.0) nelle donne con licenza media superiore o laurea, come riportato nel rapporto dell'ISTAT già menzionato.

L'ISTAT ha anche analizzato i dati dell'IVG per condizione professionale. I tassi maggiori spettano alle casalinghe sia nel 1981 che nel 1991, con una diminuzione più rilevante tra le donne in condizione professionale rispetto alle casalinghe (-30.1% rispetto a -12.5%).

2.4 Anamnesi Ostetrica

2.4.1 Numero di figli

Il 60% delle donne che hanno fatto ricorso all'IVG nel 1997 hanno almeno un figlio (Tab.12). Il confronto con gli anni precedenti mostra, come meglio specificato nella relazione relativa al 1990 (Atti Parlamentari X Legislatura C.D. Doc. L.I. n. 8, 9/1/1992), una chiara tendenza alla maggiore diminuzione del tasso di abortività nelle donne con almeno un figlio rispetto alla riduzione osservata in quelle senza figli.

IVG (%) PER PARITA', 1983-97

	N° figli				
	0	1	2	3	4 o più
1983	24.6	22.0	31.5	13.6	8.3
1987	29.3	19.6	31.6	13.0	6.6
1991	35.1	19.5	29.3	11.4	4.8
1995	39.0	19.9	27.4	9.9	3.7
1996	39.5	20.1	27.3	9.5	3.6
1997	40.2	20.3	27.0	9.1	3.4

Dall'analisi riportata nel volume dell'ISTAT si osservano rapporti di abortività volontaria secondo il numero dei figli, per gli anni 1981-1994, più elevati tra donne con due o più figli e, contemporaneamente, una sensibile diminuzione nel tempo in tutti i gruppi, maggiormente accentuata per le donne con tre o più figli.

Da ciò emerge la considerazione di ordine generale che, poiché in Italia nel tempo è diminuito il numero dei nati e soprattutto quelli di ordine superiore, la diminuzione dei rapporti di abortività è la conseguenza di un calo delle IVG maggiore di quello dei nati. L'unico fattore che può aver agito in questo senso è la maggiore diffusione dell'uso della contraccezione, in quanto gli altri fattori che influenzano la fecondità sono quelli involontari, ovvero l'abortività spontanea e l'infertilità, che agiscono sui concepimenti indipendentemente dal fatto che questi abbiano come esito la nascita o l'IVG.

Analizzando l'informazione per aree geografiche, nel 1997, si ottiene il seguente quadro:

IVG (%) PER PARITA' E PER AREA GEOGRAFICA, 1997

	N° figli				
	0	1	2	3	4 o più
NORD	47.7	23.6	22.2	5.0	1.6
CENTRO	46.6	21.5	24.0	5.9	2.0
SUD	27.4	15.5	34.9	16.0	6.2
ISOLE	30.7	16.8	31.9	14.4	6.1
ITALIA	40.2	20.3	27.0	9.1	3.4

Un confronto dei valori percentuali con altri paesi europei viene presentato nella seguente tabella:

IVG (%) PER PARITA': CONFRONTI INTERNAZIONALI

PAESE	ANNO	N° figli	
		0	≥ 1
ITALIA	(1996)	39.5	60.5
	(1997)	40.2	59.8
ROMANIA	(1993)	7.8	92.3
REPUBBLICA CECA	(1996)	21.0	79.1
GERMANIA	(1996)	36.5	63.5
SVEZIA	(1996)	45.6	54.4
DANIMARCA	(1994)	45.9	54.1
FINLANDIA	(1996)	46.8	53.2
OLANDA	(1992)	48.9	51.1
INGHILTERRA E GALLES	(1996)	53.8	46.2
NORVEGIA	(1993)	67.7	32.3
USA	(1995)	45.0	55.0

Considerando il numero dei parti precedenti, si hanno percentuali sostanzialmente uguali a quelle per numero di figli (Tab.11); la distribuzione percentuale per le quattro ripartizioni geografiche, nel 1997, è illustrata nella tabella seguente:

IVG (%) PER PARTI PRECEDENTI PER AREA GEOGRAFICA, 1997

	0	1	2	3	4 o più
NORD	47.1	23.9	22.3	5.1	1.7
CENTRO	46.8	21.7	23.9	5.9	1.6
SUD	27.2	15.5	34.9	16.1	6.3
ISOLE	30.5	16.7	31.7	14.8	6.3
ITALIA	39.9	20.4	27.0	9.2	3.4

2.4.2 Aborti spontanei precedenti

Nel 1997 l'88.3% delle donne che hanno fatto ricorso all'IVG ha dichiarato di non aver mai avuto aborti spontanei nel passato (Tab. 13). Questo valore è simile a quello rilevato nel 1996 e mette in evidenza una tendenza alla diminuzione delle donne che hanno dichiarato di avere avuto aborti spontanei precedenti, rispetto ai dati del 1983.

IVG (%) PER NUMERO DI ABORTI SPONTANEI PRECEDENTI, 1983-97

	N° aborti spontanei precedenti				
	0	1	2	3	4 o più
1983	81.1	13.1	3.8	1.2	0.9
1987	86.1	10.4	2.5	0.6	0.4
1991	87.9	9.4	2.0	0.5	0.3
1995	88.8	8.8	1.8	0.4	0.2
1996	88.5	9.0	1.9	0.4	0.2
1997	88.3	9.3	1.9	0.4	0.2

2.4.3 Interruzioni volontarie di gravidanza precedenti

I dati del 1997 (Tab.14) mostrano una stabilità nella percentuale di donne che hanno già effettuato una o più IVG precedentemente. Tale tendenza è in corso dal 1990.

IVG (%) PER IVG PRECEDENTI, 1983-97

	N° IVG precedenti				
	1	2	3	4	totale
1983	18.0	4.5	1.4	1.0	24.9
1987	20.4	6.2	2.1	1.4	30.0
1991	18.9	5.6	1.8	1.2	27.5
1995	17.8	5.1	1.6	1.0	25.5
1996	17.4	4.9	1.6	0.9	24.8
1997	17.7	4.9	1.5	0.9	25.0

Si tratta, come già detto nelle precedenti relazioni, di una evoluzione diversa da quella che si avrebbe se si assumesse costante nel tempo la tendenza ad abortire. Infatti, sotto questa assunzione, con modelli matematici è possibile stimare l'andamento nel tempo dell'abortività ripetuta. Dal momento della legalizzazione la proporzione di IVG effettuate da donne con precedente esperienza abortiva deve aumentare fino a raggiungere un valore stazionario dopo 30 anni (questo aumento è la conseguenza dell'aumento della popolazione in età feconda con esperienza abortiva).

Il confronto tra l'osservato e l'atteso, riportato nella tabella seguente, mostra che il plateau è stato raggiunto dopo 10 anni dalla legalizzazione e su un livello (peraltro discendente) inferiore di oltre un terzo rispetto all'atteso.

PERCENTUALI DI IVG OTTENUTE DA DONNE CON PRECEDENTE ESPERIENZA ABORTIVA
(ABORTI LEGALI) - ITALIA 1987-1997

	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
osservati	30.0	30.1	30.0	28.9	28.6	27.6	27.4	26.3	25.5	24.8	25.0
attesi *	33.3	35.5	36.9	38.3	39.5	40.5	41.3	42.0	42.6	43.0	43.5

(* I valori attesi sono stati ricavati utilizzando il modello matematico riportato nella pubblicazione: R. De Blasio, A. Spinelli, M.E. Grandolfo: Applicazione di un modello matematico alla stima degli aborti ripetuti in Italia. An. Ist. Super. Sanità, 34: 331-338; 1988.)

Considerando l'anno 1997 può notarsi come la massima frequenza delle ripetizioni sia a carico delle Regioni meridionali con il 30.0%, come evidenziato nella tabella seguente:

IVG (%) PER IVG PRECEDENTI PER AREA GEOGRAFICA, 1997

	N° IVG precedenti				totale
	1	2	3	4 o più	
NORD	17.2	4.0	1.0	0.5	22.7
CENTRO	17.6	4.1	1.1	0.6	23.4
SUD	18.8	6.9	2.7	1.6	30.0
ISOLE	16.9	4.5	1.2	0.7	23.3
ITALIA	17.7	4.9	1.5	0.9	25.0

Nel Nord, la percentuale maggiore di ripetizioni si ha in Emilia Romagna (24.7%); nel Centro, nel Lazio (24.6%); al Sud, in Puglia (37.3%); nell'Italia insulare, in Sicilia (25.2%).

Il quadro complessivo dei dati regionali relativo alle donne che, avendo fatto ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza nel 1997, avevano effettuato in precedenza due o più IVG risulta il seguente:

REGIONI	Variazione %	REGIONI	Variazione %
Piemonte	7.8	Marche	5.4
V. Aosta	4.4	Lazio	6.0
Lombardia	4.4	Abruzzo	6.3
Bolzano	5.3	Molise	5.9
Trento	2.3	Campania	9.8
Veneto	4.3	Puglia	15.2
Friuli V.G.	6.0	Basilicata	7.3
Liguria	5.5	Calabria	5.1
Emilia Rom.	6.4	Sicilia	7.1
Toscana	5.9	Sardegna	3.4
Umbria	5.4	ITALIA	7.3

Per avere un quadro più completo, l'ISTAT, che dispone dei dati individuali ha analizzato le caratteristiche socio demografiche delle donne che hanno avuto aborti ripetuti. Da ciò è risultato che il numero di IVG precedenti aumenta con l'aumentare del numero di figli e dell'età delle donne. Inoltre, a parità di numero di figli, il fenomeno è più marcato tra le nubili rispetto alle coniugate. Diversamente, un elevato livello di istruzione e l'essere occupato agiscono da fattore protettivo, come già osservato per l'abortività in generale.

Considerando infine la ripartizione geografica si osserva una maggiore concentrazione dell'aborto ripetuto al Sud rispetto al resto d'Italia, indipendentemente dalla maggior presenza di donne con figli.

In conclusione l'andamento degli aborti ripetuti, rispetto all'atteso, è una importante conferma che la tendenza al ricorso all'aborto non è costante ma in forte diminuzione, e la spiegazione più plausibile, sulla base di molti studi di popolazione, è il maggiore e più efficace ricorso a metodi per la procreazione responsabile, alternativi all'aborto, secondo gli auspici della legge.

3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL' IVG

3.1 Certificazione

Anche per l'anno 1997 la certificazione è stata rilasciata prevalentemente dal medico di fiducia (41.6%); nel 31.8% dei casi dal servizio ostetrico-ginecologico che effettua l'interruzione, mentre il consultorio è stato coinvolto nel 24.9% dei casi (Tab.38). Un ruolo più importante del consultorio, con valori che si discostano dalla media, si osserva nel Lazio (43.9%), in Emilia Romagna (35.2%), in Umbria (33.8%), in Lombardia (31.6%) ed in Veneto (28.8%).

IVG (%) PER LUOGO DI CERTIFICAZIONE, 1983-1997

	Medico fiducia	Servizio Ost. Gin	Consultorio	Altro
1983	52.9	21.4	24.2	1.4
1987	52.4	25.7	20.0	1.9
1991	47.8	29.1	21.4	1.7
1995	45.5	29.1	23.5	1.9
1996	43.3	30.6	24.5	1.6
1997	41.6	31.8	24.9	1.8

Confrontando la tabella 38 con quella della distribuzione dei consultori familiari sul territorio (Tab. 39), può notarsi come le più alte percentuali di certificazioni per l'IVG rilasciate in consultorio non sono automaticamente correlate alla maggior presenza dei consultori nelle Regioni; ciò sta a significare che un maggior coinvolgimento del consultorio è in buona parte il risultato di una scelta di politica sanitaria tendente all'integrazione dei servizi ospedalieri e di quelli territoriali, condizione questa indispensabile perché la donna trovi conveniente rivolgersi al consultorio.

In generale, da un'analisi più approfondita, emerge che le nubili o già coniugate, le donne più giovani e le meno istruite ricorrono di più al consultorio familiare.

I consultori familiari presenti sul territorio nazionale (secondo quanto riferito dalle Regioni) sono risultati, nel 1997, 2174 (1.5 per 10000 donne di età 15-49 anni) e 154 privati, con una riduzione di 155 unità rispetto al 1996, di 214 rispetto al 1995 e di 458 rispetto al 1994.

Questa riduzione è prevalentemente legata sia alla creazione o riorganizzazione dei distretti, presso i quali sono stati accentrati i consultori familiari e sono state quindi eliminate le sedi distaccate, che prima, impropriamente, influenzavano il numero dei consultori.

Va detto, comunque, che anche i dati del 1997 risultano comprensivi, in alcune Regioni, delle sedi distaccate e che alcuni consultori sono con organico non completo, soprattutto al Sud.

Il Progetto Obiettivo materno-infantile previsto dal Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 prevede, tra gli argomenti prioritari, la riqualificazione quali-quantitativa dei consultori familiari e all'interno dei programmi da privilegiare che fanno capo al consultorio familiare vi è quello della prevenzione dell'aborto, programma che prevede specifiche azioni per il raggiungimento dell'obiettivo e specifici indicatori per la valutazione delle azioni intraprese.

Completare la rete consultoriale sul territorio, assicurare organici completi, eliminare le condizioni di precarietà e sviluppare le capacità di programmazione, gestione e valutazione dell'attività, anche attraverso programmi di formazione permanente, restano quindi esigenze inderogabili.

3.2 Urgenza

Il ricorso al terzo comma dell'art. 5 della legge è avvenuto nel 1997 nel 9.2% dei casi (Tab.40). Le percentuali più alte si sono osservate, come nei precedenti anni, in Toscana (29.0%) ed in Emilia Romagna (27.5%).

In queste Regioni le percentuali di IVG effettuate oltre la decima settimana sono inferiori al dato di Regioni confrontabili, in particolare nella classe di età 15-19 anni (Tab. 16-36).

La distribuzione per aree geografiche è la seguente: 10.2% al Nord, 13.7% al Centro, 6.4% al Sud e 2.9% nelle Isole.

3.3 Epoca gestazionale

La distribuzione delle IVG a seconda dell'epoca gestazionale mostra che il 49.1% degli interventi viene effettuato entro l'8^a settimana, il 37.0% tra le 9 e 10 settimane, il 12.1% in 11^a -12^a settimana di gestazione, e l'1.7% oltre la 12^a settimana (Tab.15).

La percentuale degli aborti oltre la dodicesima settimana per Regioni, nel 1997, è riportata nella tabella seguente:

REGIONI	%	REGIONI	%
Piemonte	2.4	Marche	1.9
V. Aosta	0	Lazio	2.1
Lombardia	2.1	Abruzzo	0.4
Bolzano	4.8	Molise	0.3
Trento	2.2	Campania	0.7
Veneto	4.1	Puglia	0.8
Friuli V.G.	3.1	Basilicata	0.2
Liguria	2.3	Calabria	0.6
Emilia Rom.	2.5	Sicilia	1.1
Toscana	1.8	Sardegna	1.5
Umbria	1.3		
		ITALIA	1.7

Una possibile spiegazione delle differenze osservate tra le varie Regioni consiste nella diversa disponibilità di strutture che effettuano l'intervento oltre le dodici settimane di gestazione.

La seguente tabella riporta i confronti internazionali, le cui differenze sono spesso giustificate da una diversa legislazione e dalla disponibilità di servizi.

IVG OLTRE LA 12^a SETTIMANA GESTAZIONALE: CONFRONTI INTERNAZIONALI

PAESE	ANNO	N° totale IVG	Tasso abortività* (15-44 aa)	% IVG >12 settimane
ITALIA	(1996)	140398	11.3	1.4
	(1997)	140525	11.4	1.7
REPUBBLICA CECA	(1996)	46500	20.7	1.1
UNGHERIA	(1996)	76600	34.7	1.1
GERMANIA	(1996)	130900	7.6	1.6
FRANCIA	(1995)	156200	12.4	2.2
DANIMARCA	(1995)	17700	16.1	2.9
NORVERGIA	(1996)	14300	15.6	3.6
SVEZIA	(1996)	32100	18.7	4.0
OLANDA	(1996)	22400	6.5	8.2
INGHILTERRA E GALLES	(1996)	167900	15.6	11.4
USA	(1996)	1365700	22.9	12.1

* il tasso di abortività utilizzato per i confronti internazionali è calcolato considerando a denominatore il numero di donne di età compresa tra 15 e 44 anni.

Le tabelle 16-36 riportano la distribuzione percentuale di IVG per settimana di gestazione e per età della donna nelle diverse Regioni e Province Autonome mentre la tabella 37 riporta il dato nazionale. Si osserva tra le giovani una percentuale più elevata di IVG oltre la 10^a settimana, anche se c'è una tendenza alla riduzione dell'intervento a settimane più avanzate. Da un'analisi dei dati individuali si osserva che più basso è il livello di istruzione della donna, più elevata è l'epoca gestazionale in cui la donna effettua l'intervento. Anche la parità è associata con la precocità dell'intervento: all'aumentare della parità aumenta la percentuale delle IVG effettuate sia entro l'ottava che entro la decima settimana.

3.4 Residenza

Nel 1997 il 92.3% delle IVG ha riguardato donne residenti nelle Regioni di intervento (Tab.10). Di queste l'85.5% ha riguardato donne residenti nella provincia di intervento. Dai dati del 1997 si osserva una maggiore frequenza di immigrazione nelle stesse Regioni degli anni precedenti (Provincia Autonoma di Trento, Molise, Umbria, Emilia Romagna, Basilicata, Marche, Friuli Venezia Giulia e Toscana).

È stato inoltre segnalata da parte dei funzionari regionali, la presenza, via via crescente, di donne straniere, in prevalenza originarie dei paesi extracomunitari, che ricorrono all'IVG nel nostro Paese. Dai dati ISTAT disponibili risulta che il numero delle IVG effettuate da donne residenti all'estero è passato, con un incremento costante, da 461 casi del 1980 a 2225 casi nel 1996 e 2443 casi nel 1997, quest'ultimo valore corrisponde all'1.8% del totale delle IVG. Le province nelle quali si osserva una frequenza elevata di IVG effettuate da donne residenti all'estero sono situate nell'Italia centrale e settentrionale. Tale distribuzione territoriale è molto probabilmente derivante dalla presenza più elevata in alcune province di donne straniere piuttosto che all'offerta di servizi sul territorio. Inoltre dal 1995 l'ISTAT ha iniziato a raccogliere e pubblicare il dato riguardante la cittadinanza delle donne che abortiscono in Italia. Nel 1995 ci sono state 8802 donne straniere che hanno effettuato una IVG in Italia, 9852 nel 1996 e 11786 nel 1997. In queste 11786 cittadine straniere sono comunque comprese le suddette 2443 residenti all'estero.

L'aumento nel tempo delle IVG effettuate da donne straniere in qualche maniera nasconde la riduzione del fenomeno tra le donne italiane. Infatti, considerando solamente le IVG effettuate da cittadine italiane il dato risulterebbe essere 130747 nel 1995, 130546 nel 1996 e 128739 nel 1997.

Il numero di IVG effettuate da donne straniere corrisponde, all'8.4% del dato nazionale del 1997 e, soprattutto in alcune regioni, può far risultare un maggior ricorso all'IVG dovuto alla più alta presenza di immigrate in tali territori.

Si tratta in ogni caso di donne generalmente domiciliate nel nostro Paese e solo marginalmente rappresentano l'espressione di un fenomeno migratorio per l'espletamento dell'intervento.

Utilizzando i dati della popolazione femminile straniera forniti dal Ministero degli Interni e da una stima calcolata dall'Università Statale di Milano per la Commissione del Ministero degli Interni sulla presenza straniera in Italia, è possibile estrapolare il tasso di abortività per queste donne (circa 17 per 1000 donne straniere in età feconda) che risulta di molto superiore al dato delle cittadine italiane (9.8 per 1000).

Come già sottolineato i dati sulla mobilità devono essere tenuti presenti per una corretta valutazione dei tassi di abortività per Regione.

I dati riportati nelle relazioni riguardano sempre gli aborti per Regione di intervento. Nel calcolo dei tassi di abortività, da un punto di vista metodologico, questo non è corretto perché, numeratore (le IVG) e denominatore (le donne 15-49 anni) non sono omogenei. Infatti, il numeratore è costituito da IVG per regione di intervento ed il denominatore dalle donne residenti nella data Regione. Sarebbe più corretto utilizzare come numeratore le IVG ottenute dalle donne residenti.

A livello nazionale, poiché l'apporto delle donne non residenti in Italia non risulta molto elevato (2443 IVG), questa differenza di provenienza del numeratore e del denominatore, nel calcolo del tasso e del rapporto di abortività, non costituisce un grosso problema. Infatti il tasso di abortività calcolato utilizzando solo le IVG di donne residenti in Italia risulta pari a 9.4, rispetto a 9.8 calcolato su tutte le IVG effettuate nel Paese nel 1997.

È possibile nella presente relazione fare questa correzione anche a livello regionale per l'anno 1997, in quanto l'ISTAT ha fornito i dati per Regione di intervento e di residenza.

La tabella 49 mostra le correzioni che bisogna apportare per avere la stima di incidenza corretta per residenza della donna. Si nota come nella provincia di Trento, in Emilia Romagna, in Umbria ed in Molise, per avere il numero di IVG effettuate da donne residenti, è necessario apportare una correzione in meno tra il 10% e il 20% sui valori assoluti di IVG effettuate nella Regione da donne residenti ovunque. Viceversa in Valle d'Aosta e in Basilicata bisogna apportare correzioni, comprese tra il 10 e più del 100% dei valori, nel senso opposto.

In generale può osservarsi come le Regioni che presentano i valori più bassi per luogo di intervento tendano ad aumentare e viceversa, indicando una possibile migrazione verso Regioni con servizi quantitativamente e qualitativamente maggiori. In alcuni casi, tuttavia, può trattarsi di donne presenti in quel territorio per motivi di studio o lavoro oppure a spostamenti dovuti a motivi di vicinanza alla struttura sanitaria più che a una preferenza legata ad una migliore offerta di servizi.

Dall'analisi riportata nel volume dell'ISTAT la maggiore tendenza allo spostamento spetta alle nubili. Anche il titolo di studio influisce sulla mobilità: le donne con istruzione più elevata tendono, in misura maggiore, a recarsi ad una struttura situata al di fuori del proprio luogo di residenza per effettuare l'intervento.

3.5 Luogo dell'intervento

La distribuzione degli interventi nelle diverse strutture (Tab. 43) mostra un leggero aumento della quota di interventi negli istituti di cura pubblici.

IVG (%) PER LUOGO DI INTERVENTO, 1983-97

	Istituto Pubblico	Casa di cura	Ambulatorio
1983	87.6	9.7	2.7
1987	82.7	12.6	4.6
1991	87.3	11.6	1.0
1995	88.3	10.9	0.7
1996	89.9	9.4	0.7
1997	90.6	8.9	0.6

La riduzione osservata, dopo il 1987, per l'ambulatorio è da mettere in relazione alla corretta registrazione sotto questa voce dei soli interventi effettuati in struttura esterna agli istituti di cura pubblici (definizione ISTAT).

In alcune Regioni, Puglia e Sardegna, e nelle Province Autonome di Trento e di Bolzano, la percentuale di interventi effettuati in casa di cura è particolarmente elevata.

3.6 Tempo di attesa fra certificazione ed intervento

L'informazione relativa ai tempi di attesa non è contenuta nel modello D 12 standard (ISTAT) ma è raccolta da alcune Regioni, quale indicatore dell'efficienza dei servizi. Nel 1997, su 48845 IVG per le quali è disponibile questa informazione, il 69.6% delle IVG è stato effettuato entro 14 giorni dalla certificazione. Nel 7.9% dei casi, con alcune variazioni regionali, sono trascorse più di 3 settimane (Tab. 42).

3.7 Tipo di intervento

Confrontando negli anni le metodiche utilizzate per effettuare l'IVG si ottiene il seguente quadro:

IVG (%) PER TIPO DI INTERVENTO, 1983-97

	Raschiamento	Isterosuzione	Karman	Altro
1983	24.5	46.7	28.3	0.6
1987	17.8	37.9	43.7	0.5
1991	15.8	33.4	50.2	0.6
1995	14.9	24.8	57.5	2.8
1996	15.0	27.9	55.8	1.4
1997	16.7	21.1	60.9	1.3

L'isterosuzione, ed in particolare la metodica secondo Karman, rappresenta la tecnica più utilizzata (Tab. 45). Nel 1997 si nota, dopo una progressiva fase di riduzione ed una successiva situazione di stabilità dell'uso del raschiamento, un suo leggero aumento in particolare in alcune regioni. Considerando i dati per Regioni, valori nettamente più alti della media nazionale nell'uso del raschiamento si osservano nelle Regioni meridionali ed insulari (soprattutto in Calabria, in Molise ed in Sardegna dove questa tecnica è ancora presente in più del 40% dei casi), a fronte di valori contenuti nell'Italia settentrionale e centrale.

IVG (%) PER TIPO DI INTERVENTO PER AREA GEOGRAFICA, 1997

	Raschiamento	Isterosuzione	Karman	Altro
NORD	12.7	29.1	56.5	1.7
CENTRO	3.1	28.7	65.3	2.8
SUD	21.5	10.5	67.5	0.5
ISOLE	31.2	16.9	51.3	0.6
ITALIA	16.7	21.1	60.9	1.3

È da tener presente che esistono differenze tra ospedali all'interno di ogni Regione, come si evince da elaborazioni ad hoc dei modelli D12/ISTAT.

In generale il raschiamento risulta essere maggiormente presente fra donne con titolo di studio basso, donne di età più avanzata e donne con figli.

3.8 Tipo di anestesia impiegata

Nel 1997 l'anestesia generale è stata impiegata nell'82.7% delle IVG, mentre il ricorso all'anestesia locale ha riguardato il 15.3% degli interventi, senza notevoli modificazioni rispetto al 1996 (Tab. 44). Sulla base del tipo di anestesia praticata, nel 1997, si possono distinguere le seguenti distribuzioni per grandi aree geografiche:

IVG (%) PER TIPO DI ANESTESIA PER AREA GEOGRAFICA, 1997

	Generale	Locale	Analgesia	Altro
NORD	86.0	11.3	1.6	0.3
CENTRO	66.7	31.5	0.9	0.1
SUD	86.1	12.2	1.2	0
ISOLE	93.7	5.7	0.5	0
ITALIA	82.7	15.3	1.2	0.2

Come già osservato nelle precedenti relazioni, permane la contraddizione fra la prevalenza di metodi di isterosuzione rispetto al raschiamento e l'adozione di anestesia generale, anche tenendo conto che oltre l'85% delle IVG viene effettuato entro la 10^a settimana gestazionale.

Considerando le differenze esistenti non solo tra Regioni ma, soprattutto all'interno delle Regioni, tra ospedali, così come accade per il tipo di intervento e la durata della degenza, sarebbe opportuno procedere ad una omogenizzazione delle procedure adottate secondo gli standard raccomandati a livello internazionale, ciò al fine di una maggiore salvaguardia della salute della donna, oltre che di un risparmio di risorse.

Da un'analisi più dettagliata si evidenzia una maggiore percentuale di anestesia locale tra le laureate e tra le donne di età più avanzata e con figli. Tuttavia il fattore più importante nel determinare la scelta del tipo di anestesia risulta essere il luogo dove viene effettuato l'intervento e quindi le scelte del personale che esegue l'IVG.

3.9 Durata della degenza

Nel 1997 continua a ridursi la durata della degenza.

IVG (%) PER DURATA DELLA DEGENZA, 1983-97

	Giorni di degenza		
	< 1	1	>=2
1983	47.5	30.5	22.0
1987	67.4	21.2	11.5
1991	72.9	19.0	8.0
1993	74.8	19.2	6.0
1995	76.9	17.5	5.5
1996	78.5	15.8	5.7
1997	78.6	15.7	5.7

Per grandi aree geografiche rispetto al 1996 la durata della degenza è stata la seguente:

IVG (%) PER DURATA DELLA DEGENZA PER AREA GEOGRAFICA, 1996-97

	Giorni di degenza					
	< 1		1		>=2	
	1996	1997	1996	1997	1996	1997
NORD	77.4	79.3	17.9	16.2	4.8	4.6
CENTRO	89.6	89.2	7.4	7.5	3.0	3.3
SUD	75.2	74.1	17.4	18.3	7.4	7.7
ISOLE	67.9	65.8	22.0	24.0	10.1	10.2
ITALIA	78.5	78.6	15.8	15.7	5.7	5.7

Nel 78.6% la durata della degenza è risultata essere inferiore alle 24 ore e nel 15.7% dei casi la donna è rimasta ricoverata per una sola notte. Confrontando i dati delle varie Regioni, pur notando dei miglioramenti, vengono confermate nette differenze tra Regione e Regione (Tab. 46), con degenze particolarmente lunghe in Calabria e Sardegna.

3.10 Complicanze immediate dell'IVG

L'incidenza delle complicanze (Tab. 47) è pressoché simile a quella degli anni precedenti e sovrapponibile a quella di altri Paesi europei, con un valore totale di 3.3 complicanze per 1000 IVG. La complicanza più frequente risulta essere l'emorragia (2.0 per 1000).

Nel 1997 è stato notificato dalla regione Emilia Romagna un decesso verificatosi durante una IVG, effettuata in anestesia generale con la tecnica dell'isterosuzione; la causa del decesso è stata imputata ad arresto cardiaco nel corso dell'intervento.

3.11 Obiezione di coscienza

La tabella 48 mostra le percentuali di obiezione per categorie professionali. Non hanno fornito questa informazione Piemonte, Liguria, Marche, Abruzzo e Campania. Dai dati disponibili risultano obiettori il 62.8% dei ginecologi, il 53.3% degli anestesisti ed il 54.3% del personale non medico.

Non è possibile effettuare confronti su scala nazionale con gli anni precedenti perché cambiano, di anno in anno, le Regioni notificanti e le informazioni non riguardano sempre l'intera Regione.

Analizzando i dati trasmessi dalle Regioni, le percentuali più alte di ginecologi obiettori, con valori superiori al 70% si osservano nel Lazio, nella provincia di Bolzano, nel Veneto, in Sicilia, in Puglia e nell'Umbria, e le percentuali più basse in Emilia Romagna e in Val d'Aosta.

Tra gli anestesisti le percentuali più alte, con valori superiori al 70% si hanno in Val d'Aosta, Lazio, Calabria, Sardegna e Sicilia, e quelle più basse in Emilia Romagna e Toscana.

TABELLE E GRAFICI

TAB. 1

INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA - 1997

REGIONE	IVG	NATI VIVI*	DONNE 15-49 ANNI**	ABORTIVITA'		TASSO DI FECONDITA'
				RAPPORTO PER 1000 NATI VIVI	TASSO PER 1000 DONNE 15-49 ANNI	
PIEMONTE	11236	33266	1027302	337.8	10.9	32.4
V. D'AOSTA	272	954	28931	285.1	9.4	33.0
LOMBARDIA	21282	81389	2249310	261.5	9.5	36.2
BOLZANO	526	5421	113182	97.0	4.6	47.9
TRENTO	1103	4643	113767	237.6	9.7	40.8
VENETO	6061	39801	1117292	152.3	5.4	35.6
FRIULI V.G.	2280	9241	280309	246.7	8.1	33.0
LIGURIA	3978	11006	369740	361.4	10.8	29.8
EMILIA ROM.	10934	30040	925831	364.0	11.8	32.4
TOSCANA	9137	26485	832235	345.0	11.0	31.8
UMBRIA	2547	6631	193800	384.1	13.1	34.2
MARCHE	2661	11963	342246	222.4	7.8	35.0
LAZIO	15589	45904	1339403	339.6	11.6	34.3
ABRUZZI	2983	10524	311256	283.4	9.6	33.8
MOLISE	1100	2862	79578	384.3	13.8	36.0
CAMPANIA	13709	70841	1515799	193.5	9.0	46.7
PUGLIA	16392	43288	1070075	378.7	15.3	40.5
BASILICATA	844	5301	151271	159.2	5.6	35.0
CALABRIA	4447	19533	523712	227.7	8.5	37.3
SICILIA	10544	55966	1298862	188.4	8.1	43.1
SARDEGNA	2900	13842	442315	209.5	6.6	31.3
ITALIA	140525	528901	14326216	265.7	9.8	36.9

* NUMERO NATI VIVI NEL 1997 (BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA ISTAT N.7 LUGLIO 1998)

** NUMERO DONNE 15-49 ANNI AL GENNAIO 1997 (FONTE ISTAT FORNITE BREVI MANI)

TAB. 2 RAPPORTI E TASSI DI ABORTIVITA' , PERCENTUALI DI CAMBIAMENTO 1996 - 1997

REGIONE	RAPPORTO PER 1000 NATI VIVI			TASSO PER 1000 DONNE IN ETA' 15-49		
	1996	1997	VARIAZIONE %	1996	1997	VARIAZIONE %
PIEMONTE	348.3	337.8	- 3.0	11.0	10.9	- 0.9
V. D'AOSTA	264.0	285.1	8.0	9.8	9.4	- 4.1
LOMBARDIA	266.2	261.5	- 1.8	9.2	9.5	3.3
BOLZANO	93.6	97.0	3.6	4.5	4.6	2.2
TRENTO	223.5	237.6	6.3	9.1	9.7	6.6
VENETO	152.1	152.3	0.1	5.3	5.4	1.9
FRIULI V.G.	250.2	246.7	- 1.4	8.0	8.1	1.3
LIGURIA	368.4	361.4	- 1.9	10.8	10.8	0
EMILIA ROM.	372.0	364.0	- 2.2	11.7	11.8	0.9
TOSCANA	360.3	345.0	- 4.2	11.0	11.0	0
UMBRIA	399.9	384.1	- 4.0	13.6	13.1	- 3.7
MARCHE	222.3	222.4	0	7.5	7.8	4.0
LAZIO	323.5	339.6	5.0	11.3	11.6	2.7
ABRUZZI	270.5	283.4	4.8	9.4	9.6	2.1
MOLISE	386.6	384.3	- 0.6	13.7	13.8	0.7
CAMPANIA	196.6	193.5	- 1.6	9.2	9.0	- 2.2
PUGLIA	391.7	378.7	- 3.3	16.0	15.3	- 4.4
BASILICATA	147.4	159.2	8.0	5.1	5.6	9.8
CALABRIA	218.7	227.7	4.1	8.4	8.5	1.2
SICILIA	179.1	188.4	5.2	7.8	8.1	3.8
SARDEGNA	220.8	209.5	- 5.1	6.9	6.6	- 4.3
ITALIA	267.1	265.7	- 0.5	9.8	9.8	0

TAB. 3 ABORTIVITA' IN ITALIA PER AREA GEOGRAFICA - 1997

	I.V.G.	RAPPORTO PER 1000 NATI VIVI	TASSO PER 1000 DONNE 15-49 A
ITALIA SETTENTRIONALE	57672	267.3	9.3
ITALIA CENTRALE	29934	329.0	11.1
ITALIA MERIDIONALE	39475	259.1	10.8
ITALIA INSULARE	13444	192.6	7.7
ITALIA	140525	265.7	9.8

TAB. 4 NUMERO DI ABORTI E PERCENTUALI DI CAMBIAMENTO 1992-1997

REGIONE	N. ABORTI		VAR.	N. ABORTI		VAR.	N. ABORTI		VAR.	N. ABORTI		VAR.
	1992	1993	%	1994	%	1995	%	1996	%	1997	%	
PIEMONTE	12456	12010	- 3.6	11253	- 6.3	10964	- 2.6	11339	3.4	11236	- 0.9	
V. D'AOSTA	370	336	- 9.2	286	-14.9	255	-10.8	282	10.6	272	- 3.5	
LOMBARDIA	23664	23142	- 2.2	21548	- 6.9	20895	- 3.0	20761	- 0.6	21282	2.5	
BOLZANO	492	479	- 2.6	403	-15.9	417	3.5	505	21.1	526	4.2	
TRENTO	1098	1084	- 1.3	1077	- 0.6	1092	1.4	1034	- 5.3	1103	6.7	
VENETO	6242	6180	- 1.0	5678	- 8.1	5847	3.0	5933	1.5	6061	2.2	
FRIULI V.G.	2834	2702	- 4.7	2430	-10.1	2275	- 6.4	2280	0.2	2280	0	
LIGURIA	4504	4175	- 7.3	4137	- 0.9	3843	- 7.1	4060	5.6	3978	- 2.0	
EMILIA ROM.	12195	12000	- 1.6	11061	- 7.8	10598	- 4.2	10949	3.3	10934	- 0.1	
TOSCANA	10639	10235	- 3.8	10100	- 1.3	9161	- 9.3	9276	1.3	9137	- 1.5	
UMBRIA	2934	2705	- 7.8	2636	- 2.6	2572	- 2.4	2640	2.6	2547	- 3.5	
MARCHE	2822	2823	0	2544	- 9.9	2499	- 1.8	2584	3.4	2661	3.0	
LAZIO	17202	17363	0.9	15830	- 8.8	14950	- 5.6	15148	1.3	15589	2.9	
ABRUZZI	2990	2994	0.1	2942	- 1.7	2878	- 2.2	2924	1.6	2983	2.0	
MOLISE	1221	1228	0.6	1130	- 8.0	1144	1.2	1091	- 4.6	1100	0.8	
CAMPANIA	14942	13128	-12.1	13637	3.9	13962	2.4	13978	0.1	13709	- 1.9	
PUGLIA	19843	19304	- 2.7	17949	- 7.0	18207	1.4	17222	- 5.4	16392	- 4.8	
BASILICATA	931	886	- 4.8	819	- 7.6	853	4.2	775	- 9.1	844	8.9	
CALABRIA	4596	4521	- 1.6	4190	- 7.3	4422	5.5	4390	- 0.7	4447	1.3	
SICILIA	9483	9982	5.3	9657	- 3.3	9745	0.9	10150	4.2	10544	3.9	
SARDEGNA	3808	3586	- 5.8	3350	- 6.6	2970	-11.3	3077	3.6	2900	- 5.8	
ITALIA	155266	150863	- 2.8	142657	- 5.6	139549	- 2.2	140398	0.6	140525	0.1	

TAB. 5

I.V.G. ED ETA' - 1997

REGIONE	< 18				≥18			
	I.V.G.	DONNE (15-17 ANNI)	%	TASSO PER 1000 DONNE	I.V.G.	DONNE (18-49 ANNI)	%	TASSO PER 1000 DONNE
ITALIA SETT.	1580	347616	2.7	4.5	56092	5878048	97.3	9.5
PIEMONTE	418	57015	3.7	7.3	10818	970287	96.3	11.1
V. D'AOSTA	11	1474	4.0	7.5	261	27457	96.0	9.5
LOMBARDIA	588	128524	2.8	4.6	20694	2120786	97.2	9.8
BOLZANO	15	7836	2.9	1.9	511	105346	97.1	4.9
TRENTO	23	6741	2.1	3.4	1080	107026	97.9	10.1
VENETO	135	65528	2.2	2.1	5926	1051764	97.8	5.6
FRIULI V.G.	57	14688	2.5	3.9	2223	265621	97.5	8.4
LIGURIA	110	18423	2.8	6.0	3868	351317	97.2	11.0
EMILIA ROM.	223	47387	2.0	4.7	10711	878444	98.0	12.2
ITALIA CEN.	711	162878	2.4	4.4	29223	2544806	97.6	11.5
TOSCANA	175	46606	1.9	3.8	8962	785629	98.1	11.4
UMBRIA	51	11880	2.0	4.3	2496	181920	98.0	13.7
MARCHE	58	21749	2.2	2.7	2603	320497	97.8	8.1
LAZIO	427	82643	2.7	5.2	15162	1256760	97.3	12.1
ITALIA MER.	909	297100	2.3	3.1	38566	3354591	97.7	11.5
ABRUZZI	62	21869	2.1	2.8	2921	289387	97.9	10.1
MOLISE	32	5973	2.9	5.4	1068	73605	97.1	14.5
CAMPANIA	219	126550	1.6	1.7	13490	1389249	98.4	9.7
PUGLIA	497	86759	3.0	5.7	15895	983316	97.0	16.2
BASILICATA	5	11781	0.6	0.4	839	139490	99.4	6.0
CALABRIA	94	44168	2.1	2.1	4353	479544	97.9	9.1
ITALIA INS.	425	136667	3.2	3.1	13019	1604510	96.8	8.1
SICILIA	326	103782	3.1	3.1	10218	1195080	96.9	8.6
SARDEGNA	99	32885	3.4	3.0	2801	409430	96.6	6.8
ITALIA	3625	944261	2.6	3.8	136900	13381955	97.4	10.2

TAB. 6

I.V.G. PER CLASSI DI ETÀ'- 1997

REGIONE	<15		15-19		20-24		25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		NON RIL.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETT.	81	0.1	4517	7.9	11997	21.1	13256	23.3	12858	22.6	9736	17.1	4090	7.2	382	0.7	755	1.3	57672
PIEMONTE	30	0.3	1026	9.8	2371	22.6	2506	23.8	2291	21.8	1590	15.1	644	6.1	51	0.5	727	6.5	11236
V. D'AOSTA	1	0.4	25	9.2	38	14.0	58	21.3	68	25.0	57	21.0	21	7.7	4	1.5	0	0.0	272
LOMBARDIA	29	0.1	1692	8.0	4439	20.9	4972	23.4	4844	22.8	3659	17.2	1503	7.1	144	0.7	0	0.0	21282
BOLZANO	1	0.2	43	8.2	123	23.4	101	19.2	126	24.0	87	16.5	42	8.0	3	0.6	0	0.0	526
TRENTO	0	0.0	87	7.9	234	21.2	213	19.3	262	23.8	210	19.0	86	7.8	11	1.0	0	0.0	1103
VENETO	5	0.1	441	7.3	1259	20.9	1411	23.4	1334	22.1	1067	17.7	471	7.8	48	0.8	25	0.4	6061
FRIULI V.G.	2	0.1	178	7.8	405	17.8	499	21.9	558	24.5	431	18.9	189	8.3	17	0.7	1	0.0	2280
LIGURIA	6	0.2	293	7.4	808	20.3	921	23.2	894	22.5	745	18.7	283	7.1	27	0.7	1	0.0	3978
EMILIA ROM.	7	0.1	732	6.7	2320	21.2	2575	23.6	2481	22.7	1890	17.3	851	7.8	77	0.7	1	0.0	10934
ITALIA CEN .	31	0.1	2241	7.5	6083	20.4	6875	23.0	6696	22.4	5396	18.1	2260	7.6	251	0.8	101	0.3	29934
TOSCANA	4	0.0	568	6.2	1754	19.3	2126	23.4	2022	22.2	1728	19.0	805	8.9	89	1.0	41	0.4	9137
UMBRIA	2	0.1	185	7.3	505	20.0	580	23.0	563	22.3	480	19.0	192	7.6	18	0.7	22	0.9	2547
MARCHE	3	0.1	201	7.6	529	20.1	557	21.2	568	21.6	502	19.1	240	9.1	28	1.1	33	1.2	2661
LAZIO	22	0.1	1287	8.3	3295	21.1	3612	23.2	3543	22.7	2686	17.2	1023	6.6	116	0.7	5	0.0	15589
ITALIA MER .	45	0.1	2852	7.3	7218	18.4	8495	21.7	9241	23.6	7537	19.3	3510	9.0	226	0.6	351	0.9	39475
ABRUZZI	1	0.0	206	6.9	571	19.2	644	21.6	682	22.9	618	20.8	225	7.6	28	0.9	8	0.3	2983
MOLISE	3	0.3	98	8.9	189	17.3	203	18.5	243	22.2	231	21.1	115	10.5	13	1.2	5	0.5	1100
CAMPANIA	11	0.1	845	6.3	2633	19.5	3017	22.3	3131	23.2	2514	18.6	1358	10.1	0	0.0	200	1.5	13709
PUGLIA	23	0.1	1367	8.4	3005	18.5	3509	21.6	3847	23.7	3046	18.7	1328	8.2	130	0.8	137	0.8	16392
BASILICATA	0	0.0	36	4.3	116	13.8	185	21.9	205	24.3	196	23.3	97	11.5	8	0.9	1	0.1	844
CALABRIA	7	0.2	300	6.7	704	15.8	937	21.1	1133	25.5	932	21.0	387	8.7	47	1.1	0	0.0	4447
ITALIA INS .	35	0.3	1184	8.9	2630	19.8	2840	21.4	2928	22.1	2481	18.7	1066	8.0	101	0.8	179	1.3	13444
SICILIA	27	0.3	917	8.8	2084	20.1	2272	21.9	2270	21.9	1925	18.6	809	7.8	70	0.7	170	1.6	10544
SARDEGNA	8	0.3	267	9.2	546	18.9	568	19.6	658	22.8	556	19.2	257	8.9	31	1.1	9	0.3	2900
ITALIA	192	0.1	10794	7.8	27928	20.1	31466	22.6	31723	22.8	25150	18.1	10926	7.9	960	0.7	1386	1.0	140525

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 8 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 7

TASSI DI ABORTIVITA' PER CLASSI DI ETA'E PER REGIONE - 1997

REGIONE	ETA' (ANNI)						TASSO STANDARDIZZATO	
	< 20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44		45-49
ITALIA SETT.	7.5	14.0	13.4	12.4	10.7	4.8	0.4	9.3
PIEMONTE	11.1	17.9	16.5	14.5	11.2	4.7	0.4	11.2
V. D'AOSTA	9.6	9.5	12.3	13.7	13.2	5.2	1.0	9.4
LOMBARDIA	7.5	14.0	13.7	12.8	11.1	4.9	0.4	9.5
BOLZANO	3.4	7.6	5.2	6.4	5.2	3.0	0.2	4.5
TRENTO	7.3	14.9	11.8	13.4	12.1	5.5	0.7	9.7
VENETO	3.8	8.0	7.8	7.0	6.5	3.2	0.3	5.4
FRIULI V.G.	6.8	10.5	11.2	11.9	10.5	4.8	0.4	8.2
LIGURIA	9.0	16.3	15.5	14.1	13.4	5.5	0.5	10.9
EMILIA ROM.	8.6	18.5	17.6	16.0	13.4	6.5	0.5	12.0
ITALIA CEN.	7.9	16.0	16.2	15.0	13.5	6.1	0.6	11.1
TOSCANA	6.9	15.3	16.5	14.8	14.0	6.9	0.7	11.1
UMBRIA	9.0	18.8	19.7	18.1	16.9	7.2	0.6	13.4
MARCHE	5.4	11.3	10.7	10.4	9.9	5.0	0.6	7.9
LAZIO	9.0	17.3	16.9	15.8	13.7	5.6	0.6	11.6
ITALIA MER.	5.7	12.7	14.7	16.2	15.1	7.8	0.5	10.8
ABRUZZI	5.5	12.7	13.3	13.7	13.6	5.4	0.7	9.6
MOLISE	9.9	16.5	16.5	19.3	20.1	10.8	1.2	13.9
CAMPANIA	4.0	11.0	12.5	13.2	12.4	7.5	0.0	9.0
PUGLIA	9.3	17.8	20.9	23.4	21.1	10.1	1.0	15.3
BASILICATA	1.8	5.0	7.8	8.6	9.1	5.0	0.4	5.6
CALABRIA	4.1	8.6	11.4	13.8	12.7	5.9	0.7	8.5
ITALIA INS.	5.3	9.9	10.5	10.9	10.2	4.8	0.5	7.7
SICILIA	5.4	10.6	11.3	11.4	10.7	4.9	0.4	8.1
SARDEGNA	4.8	8.0	8.2	9.4	8.9	4.4	0.6	6.5
ITALIA	6.7	13.5	13.9	13.7	12.3	5.8	0.5	

TAB. 8

I.V.G. E STATO CIVILE - 1997

REGIONE	NUBILI		SEPARATE		DIVORZIATE		VEDOVE		CONIUGATE		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETT.	26746	46.8	2851	5.0	988	1.7	382	0.7	26122	45.8	583	1.0	57672
PIEMONTE	5101	47.0	589	5.4	195	1.8	84	0.8	4875	45.0	392	3.5	11236
V. D'AOSTA	122	44.9	19	7.0	6	2.2	4	1.5	121	44.5	0	0.0	272
LOMBARDIA	9920	46.6	1036	4.9	333	1.6	125	0.6	9868	46.4	0	0.0	21282
BOLZANO	287	54.8	12	2.3	4	0.8	1	0.2	220	42.0	2	0.4	526
TRENTO	526	47.7	61	5.5	20	1.8	5	0.5	491	44.5	0	0.0	1103
VENETO	2720	45.3	235	3.9	101	1.7	41	0.7	2911	48.5	53	0.9	6061
FRIULI V.G.	1018	44.6	122	5.4	73	3.2	14	0.6	1053	46.2	0	0.0	2280
LIGURIA	1870	47.2	223	5.6	69	1.7	32	0.8	1764	44.6	20	0.5	3978
EMILIA ROM.	5182	47.9	554	5.1	187	1.7	76	0.7	4819	44.5	116	1.1	10934
ITALIA CEN.	13377	45.9	1063	3.6	401	1.4	147	0.5	14157	48.6	789	2.6	29934
TOSCANA	4227	46.7	395	4.4	146	1.6	52	0.6	4237	46.8	80	0.9	9137
UMBRIA	1074	42.5	84	3.3	33	1.3	13	0.5	1323	52.4	20	0.8	2547
MARCHE	1082	41.2	84	3.2	28	1.1	11	0.4	1423	54.1	33	1.2	2661
LAZIO	6994	46.8	500	3.3	194	1.3	71	0.5	7174	48.0	656	4.2	15589
ITALIA MER.	11357	28.9	836	2.1	223	0.6	137	0.3	26722	68.0	200	0.5	39475
ABRUZZI	1099	37.0	86	2.9	35	1.2	18	0.6	1732	58.3	13	0.4	2983
MOLISE	308	28.2	16	1.5	1	0.1	1	0.1	766	70.1	8	0.7	1100
CAMPANIA	3836	28.1	384	2.8	93	0.7	45	0.3	9274	68.0	77	0.6	13709
PUGLIA	4901	30.0	259	1.6	73	0.4	53	0.3	11031	67.6	75	0.5	16392
BASILICATA	166	19.7	13	1.5	3	0.4	2	0.2	658	78.1	2	0.2	844
CALABRIA	1047	23.7	78	1.8	18	0.4	18	0.4	3261	73.7	25	0.6	4447
ITALIA INS.	4337	32.6	355	2.7	80	0.6	68	0.5	8475	63.7	129	1.0	13444
SICILIA	3052	29.3	273	2.6	62	0.6	49	0.5	6979	67.0	129	1.2	10544
SARDEGNA	1285	44.3	82	2.8	18	0.6	19	0.7	1496	51.6	0	0.0	2900
ITALIA	55817	40.2	5105	3.7	1692	1.2	734	0.5	75476	54.4	1701	1.2	140525

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 9

I.V.G. E TITOLO DI STUDIO - 1997

REGIONE	NESSUN TITOLO		LICENZA ELEMENTARE		LIC. MEDIA INFERIORE		LIC. MEDIA SUPERIORE		LAUREA O ALTRO		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETT.	569	1.0	4127	7.3	27835	49.2	21417	37.9	2570	4.5	1154	2.0	57672
PIEMONTE	67	0.6	648	6.0	5572	51.8	4037	37.5	436	4.1	476	4.2	11236
V. D'AOSTA	3	1.1	28	10.3	170	62.5	67	24.6	4	1.5	0	0.0	272
LOMBARDIA	244	1.1	1643	7.7	10628	49.9	7788	36.6	979	4.6	0	0.0	21282
BOLZANO	1	0.2	44	8.7	292	58.1	150	29.8	16	3.2	23	4.4	526
TRENTO	9	0.8	43	3.9	484	44.1	504	45.9	57	5.2	6	0.5	1103
VENETO	82	1.4	498	8.5	2923	50.2	2064	35.4	261	4.5	233	3.8	6061
FRIULI V.G.	7	0.3	117	5.1	1150	50.4	892	39.1	114	5.0	0	0.0	2280
LIGURIA	43	1.1	375	9.6	1778	45.6	1549	39.7	157	4.0	76	1.9	3978
EMILIA ROM.	113	1.1	731	6.9	4838	45.7	4366	41.2	546	5.2	340	3.1	10934
ITALIA CEN.	234	0.9	1520	6.1	11490	45.8	10559	42.1	1306	5.2	4825	16.1	29934
TOSCANA	61	0.7	560	6.3	4709	53.0	3172	35.7	386	4.3	249	2.7	9137
UMBRIA	31	1.3	104	4.2	1057	42.6	1162	46.9	125	5.0	68	2.7	2547
MARCHE	35	1.3	158	6.0	1120	42.9	1187	45.4	112	4.3	49	1.8	2661
LAZIO	107	1.0	698	6.3	4604	41.4	5038	45.3	683	6.1	4459	28.6	15589
ITALIA MER.	716	1.9	6492	16.9	19415	50.5	10655	27.7	1156	3.0	1041	2.6	39475
ABRUZZI	32	1.1	194	6.6	1388	47.1	1198	40.7	134	4.5	37	1.2	2983
MOLISE	8	0.7	119	11.0	577	53.3	330	30.5	48	4.4	18	1.6	1100
CAMPANIA	402	3.0	2585	19.4	6224	46.7	3695	27.7	425	3.2	378	2.8	13709
PUGLIA	220	1.4	2739	17.1	8619	53.7	4054	25.3	411	2.6	349	2.1	16392
BASILICATA	3	0.4	109	13.2	457	55.5	230	27.9	24	2.9	21	2.5	844
CALABRIA	51	1.2	746	17.7	2150	51.1	1148	27.3	114	2.7	238	5.4	4447
ITALIA INS.	420	3.2	2121	16.0	6771	50.9	3603	27.1	382	2.9	147	1.1	13444
SICILIA	408	3.9	1856	17.9	5059	48.7	2795	26.9	279	2.7	147	1.4	10544
SARDEGNA	12	0.4	265	9.1	1712	59.0	808	27.9	103	3.6	0	0.0	2900
ITALIA	1939	1.5	14260	10.7	65511	49.1	46234	34.7	5414	4.1	7167	5.1	140525

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 10

I.V.G. E LUOGO DI RESIDENZA - 1997

REGIONE	I.V.G. EFFETTUATA DA RESIDENTI NELLA REGIONE						I.V.G. EFF. DA RES. FUORI REGIONE		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	NELLA PROVINCIA DI INTERVENTO		FUORI PROVINCIA DI INTERVENTO		TOTALE		N	%**	N	%***	
	N	%*	N	%*	N	%**					
PIEMONTE	8444	90.2	913	9.8	9357	94.2	580	5.8	1299	11.6	11236
V. D'AOSTA	252	100.0	0	0.0	252	92.6	20	7.4	0	0.0	272
LOMBARDIA	17342	87.9	2387	12.1	19729	92.7	1553	7.3	0	0.0	21282
BOLZANO	509	100.0	0	0.0	509	96.8	17	3.2	0	0.0	526
TRENTO	761	100.0	0	0.0	761	69.0	342	31.0	0	0.0	1103
VENETO	4470	80.5	1081	19.5	5551	91.9	488	8.1	22	0.4	6061
FRIULI V. G	1680	85.0	296	15.0	1976	86.9	298	13.1	6	0.3	2280
LIGURIA	3450	96.5	126	3.5	3576	90.3	382	9.7	20	0.5	3978
EMILIA ROM.	7918	85.9	1296	14.1	9214	84.3	1710	15.7	10	0.1	10934
TOSCANA	6378	80.3	1569	19.7	7947	87.0	1190	13.0	0	0.0	9137
UMBRIA	1526	75.1	506	24.9	2032	80.0	509	20.0	6	0.2	2547
MARCHE	1467	65.1	788	34.9	2255	85.1	394	14.9	12	0.5	2661
LAZIO	11645	91.9	1033	8.1	12678	94.0	814	6.0	2097	13.5	15589
ABRUZZI	1917	70.4	806	29.6	2723	91.3	260	8.7	0	0.0	2983
MOLISE	713	90.7	73	9.3	786	71.8	308	28.2	6	0.5	1100
CAMPANIA	10876	82.2	2360	17.8	13236	97.3	370	2.7	103	0.8	13709
PUGLIA	13832	88.7	1766	11.3	15598	95.2	778	4.8	16	0.1	16392
BASILICATA	662	92.8	51	7.2	713	84.6	130	15.4	1	0.1	844
CALABRIA	3805	87.8	527	12.2	4332	97.4	115	2.6	0	0.0	4447
SICILIA	7884	76.6	2413	23.4	10297	98.2	193	1.8	54	0.5	10544
SARDEGNA	2464	87.1	366	12.9	2830	97.6	70	2.4	0	0.0	2900
ITALIA	107995	85.5	18357	14.5	126352	92.3	10521	7.7	3652	2.6	140525

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME DUE COLONNE

** CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE COLONNE 3 E 4

*** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 11

I.V.G. E PARTI PRECEDENTI - 1997

REGIONE	0		1		2		3		>=4		DATO NON RIL. TOTALE O NON ANALIZ.		
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETT.	27008	47.1	13678	23.9	12794	22.3	2905	5.1	961	1.7	326	0.6	57672
PIEMONTE	5288	48.4	2477	22.7	2457	22.5	516	4.7	179	1.6	319	2.8	11236
V. D'AOSTA	116	42.6	67	24.6	62	22.8	19	7.0	8	2.9	0	0.0	272
LOMBARDIA	9965	46.8	4934	23.2	4819	22.6	1168	5.5	396	1.9	0	0.0	21282
BOLZANO	237	45.1	111	21.1	135	25.7	25	4.8	18	3.4	0	0.0	526
TRENTO	562	51.0	198	18.0	253	22.9	70	6.3	20	1.8	0	0.0	1103
VENETO	2773	45.8	1438	23.7	1395	23.0	342	5.6	107	1.8	6	0.1	6061
FRIULI V.G.	998	43.8	588	25.8	554	24.3	109	4.8	31	1.4	0	0.0	2280
LIGURIA	1890	47.5	1047	26.3	819	20.6	168	4.2	53	1.3	1	0.0	3978
EMILIA ROM.	5179	47.4	2818	25.8	2300	21.0	488	4.5	149	1.4	0	0.0	10934
ITALIA CEN.	13789	46.8	6400	21.7	7031	23.9	1750	5.9	467	1.6	497	1.7	29934
TOSCANA	4279	46.8	2275	24.9	2001	21.9	456	5.0	126	1.4	0	0.0	9137
UMBRIA	1050	41.6	601	23.8	690	27.3	145	5.7	41	1.6	20	0.8	2547
MARCHE	1166	44.1	561	21.2	710	26.8	170	6.4	39	1.5	15	0.6	2661
LAZIO	7294	48.2	2963	19.6	3630	24.0	979	6.5	261	1.7	462	3.0	15589
ITALIA MER.	10471	27.2	5961	15.5	13403	34.9	6184	16.1	2439	6.3	1017	2.6	39475
ABRUZZI	1078	36.1	490	16.4	1011	33.9	314	10.5	90	3.0	0	0.0	2983
MOLISE	305	27.8	147	13.4	449	40.9	153	13.9	44	4.0	2	0.2	1100
CAMPANIA	3062	24.1	1981	15.6	4415	34.7	2227	17.5	1021	8.0	1003	7.3	13709
PUGLIA	4698	28.7	2643	16.1	5734	35.0	2483	15.2	823	5.0	11	0.1	16392
BASILICATA	195	23.1	97	11.5	310	36.8	168	19.9	73	8.7	1	0.1	844
CALABRIA	1133	25.5	603	13.6	1484	33.4	839	18.9	388	8.7	0	0.0	4447
ITALIA INS.	4088	30.5	2244	16.7	4242	31.7	1983	14.8	841	6.3	46	0.3	13444
SICILIA	2860	27.2	1707	16.3	3554	33.9	1683	16.0	694	6.6	46	0.4	10544
SARDEGNA	1228	42.3	537	18.5	688	23.7	300	10.3	147	5.1	0	0.0	2900
ITALIA	55356	39.9	28283	20.4	37470	27.0	12822	9.2	4708	3.4	1886	1.3	140525

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 12

I.V.G. E FIGLI - 1997

REGIONE	0		1		2		3		>=4		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETT.	27256	47.7	13505	23.6	12694	22.2	2857	5.0	903	1.6	457	0.8	57652
PIEMONTE	5313	49.0	2485	22.9	2427	22.4	477	4.4	143	1.3	391	3.5	11236
V. D'AOSTA	119	43.8	64	23.5	62	22.8	19	7.0	8	2.9	0	0.0	272
LOMBARDIA	10085	47.4	4853	22.8	4791	22.5	1160	5.5	393	1.8	0	0.0	21282
BOLZANO	237	45.1	113	21.5	133	25.3	26	4.9	17	3.2	0	0.0	526
TRENTO	579	52.5	190	17.2	246	22.3	68	6.2	20	1.8	0	0.0	1103
VENETO	2781	46.0	1432	23.7	1395	23.1	336	5.6	107	1.8	10	0.2	6061
FRIULI V.G.	998	44.2	588	26.0	549	24.3	113	5.0	30	1.3	2	0.1	2280
LIGURIA	1857	47.3	1036	26.4	813	20.7	169	4.3	49	1.2	54	1.4	3978
EMILIA ROM.	5287	48.4	2744	25.1	2278	20.8	489	4.5	136	1.2	0	0.0	10934
ITALIA CEN.	13712	46.6	6328	21.5	7045	24.0	1723	5.9	592	2.0	534	1.8	29934
TOSCANA	4189	45.8	2226	24.4	2014	22.0	441	4.8	267	2.9	0	0.0	9137
UMBRIA	1049	41.5	595	23.5	697	27.6	147	5.8	39	1.5	20	0.8	2547
MARCHE	1164	44.6	549	21.0	699	26.8	163	6.2	34	1.3	52	2.0	2661
LAZIO	7310	48.3	2958	19.6	3635	24.0	972	6.4	252	1.7	462	3.0	15589
ITALIA MER.	10522	27.4	5958	15.5	13364	34.9	6139	16.0	2364	6.2	1128	2.9	39475
ABRUZZI	1086	36.7	489	16.5	999	33.7	306	10.3	81	2.7	22	0.7	2983
MOLISE	305	27.8	146	13.3	449	40.9	154	14.0	43	3.9	3	0.3	1100
CAMPANIA	3105	24.6	1954	15.5	4342	34.4	2205	17.5	1015	8.0	1088	7.9	13709
PUGLIA	4697	28.7	2658	16.2	5770	35.2	2469	15.1	784	4.8	14	0.1	16392
BASILICATA	196	23.3	102	12.1	312	37.0	163	19.3	70	8.3	1	0.1	844
CALABRIA	1133	25.5	609	13.7	1492	33.6	842	18.9	371	8.3	0	0.0	4447
ITALIA INS.	4076	30.7	2231	16.8	4224	31.9	1913	14.4	813	6.1	187	1.4	13444
SICILIA	2849	27.5	1700	16.4	3536	34.1	1612	15.6	660	6.4	187	1.8	10544
SARDEGNA	1227	42.3	531	18.3	688	23.7	301	10.4	153	5.3	0	0.0	2900
ITALIA	55566	40.2	28022	20.3	37327	27.0	12632	9.1	4672	3.4	2306	1.6	140525

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 13

I.V.G. E ABORTI SPONTANEI PRECEDENTI - 1997

REGIONE	0		1		2		3		>=4		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETT.	50688	88.4	5285	9.2	1037	1.8	227	0.4	101	0.2	334	0.6	57672
PIEMONTE	9058	83.0	1355	12.4	355	3.3	96	0.9	53	0.5	319	2.8	11236
V. D'AOSTA	244	89.7	24	8.8	2	0.7	2	0.7	0	0.0	0	0.0	272
LOMBARDIA	19213	90.3	1684	7.9	308	1.4	61	0.3	16	0.1	0	0.0	21282
BOLZANO	457	86.9	62	11.8	7	1.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	526
TRENTO	1020	92.5	69	6.3	14	1.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1103
VENETO	5399	89.2	525	8.7	102	1.7	26	0.4	3	0.0	6	0.1	6061
FRIULI V.G.	1994	87.6	233	10.2	38	1.7	9	0.4	3	0.1	3	0.1	2280
LIGURIA	3502	88.2	392	9.9	60	1.5	11	0.3	7	0.2	6	0.2	3978
EMILIA ROM.	9801	89.6	941	8.6	151	1.4	22	0.2	19	0.2	0	0.0	10934
ITALIA CEN.	26497	90.0	2409	8.2	413	1.4	72	0.2	46	0.2	497	1.7	29934
TOSCANA	8236	90.1	743	8.1	127	1.4	24	0.3	7	0.1	0	0.0	9137
UMBRIA	2294	90.8	195	7.7	28	1.1	7	0.3	3	0.1	20	0.8	2547
MARCHE	2390	90.3	213	8.0	32	1.2	5	0.2	6	0.2	15	0.6	2661
LAZIO	13577	89.8	1258	8.3	226	1.5	36	0.2	30	0.2	462	3.0	15589
ITALIA MER.	33781	87.9	3536	9.2	802	2.1	198	0.5	93	0.2	1065	2.7	39475
ABRUZZI	2621	87.9	296	9.9	52	1.7	8	0.3	6	0.2	0	0.0	2983
MOLISE	967	88.1	106	9.7	19	1.7	3	0.3	3	0.3	2	0.2	1100
CAMPANIA	11130	87.9	1150	9.1	268	2.1	70	0.6	40	0.3	1051	7.7	13709
PUGLIA	14494	88.5	1447	8.8	326	2.0	87	0.5	27	0.2	11	0.1	16392
BASILICATA	711	84.3	103	12.2	19	2.3	6	0.7	4	0.5	1	0.1	844
CALABRIA	3858	86.8	434	9.8	118	2.7	24	0.5	13	0.3	0	0.0	4447
ITALIA INS.	11344	84.7	1605	12.0	331	2.5	74	0.6	44	0.3	46	0.3	13444
SICILIA	8855	84.3	1266	12.1	279	2.7	60	0.6	38	0.4	46	0.4	10544
SARDEGNA	2489	85.8	339	11.7	52	1.8	14	0.5	6	0.2	0	0.0	2900
ITALIA	122310	88.3	12835	9.3	2583	1.9	571	0.4	284	0.2	1942	1.4	140525

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 14

I.V.G. E ABORTI VOLONTARI PRECEDENTI - 1997

REGIONE	0		1		2		3		>=4		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETT	44320	77.3	9843	17.2	2272	4.0	597	1.0	307	0.5	333	0.6	57672
PIEMONTE	7912	72.5	2145	19.6	604	5.5	158	1.4	98	0.9	319	2.8	11236
V. D'AOSTA	215	79.0	45	16.5	10	3.7	2	0.7	0	0.0	0	0.0	272
LOMBARDIA	16889	79.4	3455	16.2	677	3.2	174	0.8	87	0.4	0	0.0	21282
BOLZANO	405	77.0	93	17.7	19	3.6	8	1.5	1	0.2	0	0.0	526
TRENTO	926	84.0	152	13.8	16	1.5	8	0.7	1	0.1	0	0.0	1103
VENEZIA	4969	82.1	829	13.7	192	3.2	42	0.7	23	0.4	6	0.1	6061
FRIULI V.G.	1741	76.4	400	17.6	95	4.2	28	1.2	14	0.6	2	0.1	2280
LIGURIA	3027	76.2	727	18.3	155	3.9	40	1.0	23	0.6	6	0.2	3978
EMILIA ROM.	8236	75.3	1997	18.3	504	4.6	137	1.3	60	0.5	0	0.0	10934
ITALIA CEN	22554	76.6	5169	17.6	1214	4.1	327	1.1	173	0.6	497	1.7	29934
TOSCANA	7087	77.6	1516	16.6	371	4.1	110	1.2	53	0.6	0	0.0	9137
UMBRIA	1949	77.1	443	17.5	93	3.7	28	1.1	14	0.6	20	0.8	2547
MARCHE	2107	79.6	396	15.0	101	3.8	29	1.1	13	0.5	15	0.6	2661
LAZIO	11411	75.4	2814	18.6	649	4.3	160	1.1	93	0.6	462	3.0	15589
ITALIA MER	26913	70.1	7215	18.8	2633	6.9	1019	2.7	628	1.6	1067	2.7	39475
ABRUZZI	2319	77.7	477	16.0	124	4.2	37	1.2	26	0.9	0	0.0	2983
MOLISE	855	77.9	179	16.3	48	4.4	12	1.1	4	0.4	2	0.2	1100
CAMPANIA	9338	73.8	2074	16.4	775	6.1	302	2.4	167	1.3	1053	7.7	13709
PUGLIA	10265	62.7	3621	22.1	1475	9.0	614	3.7	406	2.5	11	0.1	16392
BASILICATA	603	71.5	178	21.1	49	5.8	11	1.3	2	0.2	1	0.1	844
CALABRIA	3533	79.4	686	15.4	162	3.6	43	1.0	23	0.5	0	0.0	4447
ITALIA INS	10289	76.8	2259	16.9	605	4.5	156	1.2	89	0.7	46	0.3	13444
SICILIA	7843	74.7	1905	18.1	530	5.0	138	1.3	82	0.8	46	0.4	10544
SARDEGNA	2446	84.3	354	12.2	75	2.6	18	0.6	7	0.2	0	0.0	2900
ITALIA	104076	75.1	24486	17.7	6724	4.9	2099	1.5	1197	0.9	1943	1.4	140525

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 15

I.V.G. E SETTIMANA DI GESTAZIONE - 1997

REGIONE	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETT.	23455	42.7	21784	39.7	8321	15.2	381	0.7	576	1.0	393	0.7	2762	4.8	57672
PIEMONTE	2754	29.9	4538	49.2	1720	18.7	46	0.5	82	0.9	80	0.9	2016	17.9	11236
V. D'AOSTA	127	46.9	108	39.9	36	13.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1	0.4	272
LOMBARDIA	9110	42.8	8339	39.2	3396	16.0	97	0.5	227	1.1	113	0.5	0	0.0	21282
BOLZANO	212	40.5	177	33.8	110	21.0	3	0.6	10	1.9	12	2.3	2	0.4	526
TRENTO	618	56.0	353	32.0	107	9.7	6	0.5	13	1.2	6	0.5	0	0.0	1103
VENETO	2121	37.0	2342	40.9	1031	18.0	121	2.1	64	1.1	54	0.9	328	5.4	6061
FRIULI V. G	1090	47.9	819	36.0	294	12.9	35	1.5	21	0.9	15	0.7	6	0.3	2280
LIGURIA	1702	45.7	1480	39.7	463	12.4	21	0.6	44	1.2	17	0.5	251	6.3	3978
EMILIA ROM.	5721	53.1	3628	33.7	1164	10.8	52	0.5	115	1.1	96	0.9	158	1.4	10934
ITALIA CEN.	12945	46.0	10850	38.6	3815	13.6	229	0.8	176	0.6	130	0.5	1789	6.0	29934
TOSCANA	4628	55.8	2667	32.1	857	10.3	32	0.4	72	0.9	43	0.5	838	9.2	9137
UMBRIA	1054	48.1	864	39.4	245	11.2	7	0.3	11	0.5	10	0.5	356	14.0	2547
MARCHE	1905	72.0	553	20.9	138	5.2	7	0.3	20	0.8	22	0.8	16	0.6	2661
LAZIO	5358	35.7	6766	45.1	2575	17.2	183	1.2	73	0.5	55	0.4	579	3.7	15589
ITALIA MER.	23163	61.2	11887	31.4	2539	6.7	61	0.2	113	0.3	80	0.2	1632	4.1	39475
ABRUZZI	1863	62.5	833	28.0	268	9.0	1	0.0	4	0.1	10	0.3	4	0.1	2983
MOLISE	692	63.5	328	30.1	67	6.1	0	0.0	2	0.2	1	0.1	10	0.9	1100
CAMPANIA	7556	58.8	4450	34.6	768	6.0	11	0.1	33	0.3	35	0.3	856	6.2	13709
PUGLIA	9627	60.8	5047	31.9	1028	6.5	39	0.2	58	0.4	34	0.2	559	3.4	16392
BASILICATA	488	60.5	242	30.0	75	9.3	2	0.2	0	0.0	0	0.0	37	4.4	844
CALABRIA	2937	68.6	987	23.1	333	7.8	8	0.2	16	0.4	0	0.0	166	3.7	4447
ITALIA INS.	5916	47.7	4864	39.2	1491	12.0	56	0.5	52	0.4	34	0.3	1032	7.7	13444
SICILIA	4987	47.5	4197	40.0	1193	11.4	41	0.4	42	0.4	31	0.3	53	0.5	10544
SARDEGNA	928	48.3	672	35.0	293	15.3	15	0.8	10	0.5	3	0.2	979	33.8	2900
ITALIA	65479	49.1	49385	37.0	16166	12.1	727	0.5	917	0.7	637	0.5	7215	5.1	140525

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 6 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 16

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
PIEMONTE - 1997

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	3	11.5	13	50.0	9	34.6	0	0.0	0	0.0	1	3.8	26
15-19	188	20.8	478	53.0	223	24.7	6	0.7	6	0.7	1	0.1	902
20-24	499	24.0	1051	50.5	507	24.3	10	0.5	6	0.3	10	0.5	2083
25-29	604	27.7	1104	50.6	419	19.2	9	0.4	22	1.0	24	1.1	2182
30-34	697	35.6	931	47.5	277	14.1	12	0.6	21	1.1	22	1.1	1960
35-39	498	36.6	641	47.2	183	13.5	4	0.3	18	1.3	15	1.1	1359
>=40	236	38.9	275	45.3	76	12.5	5	0.8	9	1.5	6	1.0	607
TOTALE	2725	29.9	4493	49.3	1694	18.6	46	0.5	82	0.9	79	0.9	9119

TAB. 17

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
V. D'AOSTA - 1997

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	1	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1
15-19	8	32.0	15	60.0	2	8.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	25
20-24	15	39.5	18	47.4	5	13.2	0	0.0	0	0.0	0	0.0	38
25-29	27	46.6	22	37.9	9	15.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	58
30-34	37	54.4	23	33.8	8	11.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	68
35-39	26	46.4	20	35.7	10	17.9	0	0.0	0	0.0	0	0.0	56
>=40	13	52.0	10	40.0	2	8.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	25
TOTALE	127	46.9	108	39.9	36	13.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	271

TAB. 18

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
LOMBARDIA - 1997

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		SETTIMANA GESTAZIONALE				16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	11-12 N %	13-15 N %	N	%	N	%	N	%	
<15	11	37.9	7	24.1	11	37.9	0	0.0	0	0.0	0	0.0	29
15-19	557	32.9	720	42.6	390	23.0	13	0.8	10	0.6	2	0.1	1692
20-24	1665	37.5	1872	42.2	856	19.3	15	0.3	16	0.4	15	0.3	4439
25-29	2061	41.5	1976	39.7	843	17.0	18	0.4	40	0.8	34	0.7	4972
30-34	2248	46.4	1854	38.3	628	13.0	17	0.4	59	1.2	38	0.8	4844
35-39	1776	48.5	1302	35.6	468	12.8	26	0.7	68	1.9	19	0.5	3659
>=40	792	48.1	608	36.9	200	12.1	8	0.5	34	2.1	5	0.3	1647
TOTALE	9110	42.8	8339	39.2	3396	16.0	97	0.5	227	1.1	113	0.5	21282

TAB. 19

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
BOLZANO - 1997

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		SETTIMANA GESTAZIONALE				16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	11-12 N %	13-15 N %	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	1	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1
15-19	11	26.2	14	33.3	17	40.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	42
20-24	49	39.8	41	33.3	27	22.0	0	0.0	3	2.4	3	2.4	123
25-29	37	36.6	34	33.7	23	22.8	1	1.0	2	2.0	4	4.0	101
30-34	62	49.6	35	28.0	23	18.4	0	0.0	2	1.6	3	2.4	125
35-39	33	37.9	38	43.7	14	16.1	0	0.0	2	2.3	0	0.0	87
>=40	20	44.4	14	31.1	6	13.3	2	4.4	1	2.2	2	4.4	45
TOTALE	212	40.5	177	33.8	110	21.0	3	0.6	10	1.9	12	2.3	524

TAB. 20

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
TRENTO - 1997

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												TOTALE
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0
15-19	28	32.2	42	48.3	16	18.4	1	1.1	0	0.0	0	0.0	87
20-24	113	48.3	94	40.2	24	10.3	1	0.4	2	0.9	0	0.0	234
25-29	116	54.5	72	33.8	24	11.3	1	0.5	0	0.0	0	0.0	213
30-34	159	60.7	72	27.5	21	8.0	1	0.4	4	1.5	5	1.9	262
35-39	139	66.2	51	24.3	13	6.2	1	0.5	5	2.4	1	0.5	210
>=40	63	64.9	22	22.7	9	9.3	1	1.0	2	2.1	0	0.0	97
TOTALE	618	56.0	353	32.0	107	9.7	6	0.5	13	1.2	6	0.5	1103

TAB. 21

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
VENETO - 1997

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												TOTALE
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	4	80.0	1	20.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	5
15-19	124	29.2	186	43.8	101	23.8	13	3.1	0	0.0	1	0.2	425
20-24	403	33.6	500	41.7	267	22.3	25	2.1	4	0.3	1	0.1	1200
25-29	441	32.9	570	42.6	265	19.8	34	2.5	12	0.9	17	1.3	1339
30-34	485	38.4	516	40.9	198	15.7	20	1.6	23	1.8	21	1.7	1263
35-39	443	44.6	367	37.0	137	13.8	20	2.0	16	1.6	10	1.0	993
>=40	220	45.5	186	38.4	58	12.0	8	1.7	8	1.7	4	0.8	484
TOTALE	2116	37.1	2329	40.8	1027	18.0	120	2.1	63	1.1	54	0.9	5709

TAB. 22

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
FRIULI V.G. - 1997

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												TOTALE
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	1	50.0	1	50.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2
15-19	70	39.3	66	37.1	38	21.3	4	2.2	0	0.0	0	0.0	178
20-24	166	40.3	163	39.6	67	16.3	7	1.7	5	1.2	4	1.0	412
25-29	223	44.9	193	38.8	60	12.1	10	2.0	6	1.2	5	1.0	497
30-34	284	51.3	186	33.6	68	12.3	7	1.3	6	1.1	3	0.5	554
35-39	220	51.8	157	36.9	40	9.4	3	0.7	3	0.7	2	0.5	425
>=40	127	62.0	53	25.9	20	9.8	4	2.0	0	0.0	1	0.5	205
TOTALE	1090	48.0	819	36.0	294	12.9	35	1.5	20	0.9	15	0.7	2273

TAB. 23

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
LIGURIA - 1997

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												TOTALE
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	4	66.7	2	33.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	6
15-19	99	35.7	119	43.0	54	19.5	2	0.7	3	1.1	0	0.0	277
20-24	303	40.1	330	43.7	113	15.0	3	0.4	4	0.5	2	0.3	755
25-29	378	44.5	335	39.5	113	13.3	8	0.9	12	1.4	3	0.4	849
30-34	396	47.3	329	39.3	88	10.5	6	0.7	11	1.3	8	1.0	838
35-39	349	49.4	268	38.0	71	10.1	2	0.3	13	1.8	3	0.4	706
>=40	171	58.2	97	33.0	24	8.2	0	0.0	1	0.3	1	0.3	294
TOTALE	1700	45.6	1480	39.7	463	12.4	21	0.6	44	1.2	17	0.5	3725

TAB. 24

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
EMILIA ROM. - 1997

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												TOTALE
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	3	42.9	4	57.1	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7
15-19	295	40.8	294	40.7	127	17.6	4	0.6	2	0.3	1	0.1	723
20-24	1080	47.5	841	37.0	325	14.3	10	0.4	9	0.4	10	0.4	2275
25-29	1306	51.2	896	35.1	289	11.3	16	0.6	21	0.8	24	0.9	2552
30-34	1375	56.2	762	31.1	223	9.1	10	0.4	43	1.8	34	1.4	2447
35-39	1106	59.7	568	30.6	127	6.9	4	0.2	29	1.6	20	1.1	1854
>=40	556	60.6	263	28.6	73	8.0	8	0.9	11	1.2	7	0.8	918
TOTALE	5721	53.1	3628	33.7	1164	10.8	52	0.5	115	1.1	96	0.9	10776

TAB. 25

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
TOSCANA - 1997

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												TOTALE
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	1	25.0	3	75.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4
15-19	263	50.7	170	32.8	77	14.8	3	0.6	3	0.6	3	0.6	519
20-24	804	50.5	544	34.2	227	14.3	11	0.7	5	0.3	1	0.1	1592
25-29	1021	52.7	651	33.6	236	12.2	6	0.3	14	0.7	11	0.6	1939
30-34	1077	58.0	580	31.2	164	8.8	6	0.3	12	0.6	18	1.0	1857
35-39	945	60.6	478	30.6	99	6.3	4	0.3	27	1.7	7	0.4	1560
>=40	505	63.0	231	28.8	50	6.2	2	0.2	11	1.4	3	0.4	802
TOTALE	4616	55.8	2657	32.1	853	10.3	32	0.4	72	0.9	43	0.5	8273

TAB. 26

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
UMBRIA - 1997

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		SETTIMANA GESTAZIONALE				16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	11-12 N %	13-15 N %	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	1	50.0	1	50.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2
15-19	67	40.6	66	40.0	30	18.2	2	1.2	0	0.0	0	0.0	165
20-24	175	40.8	196	45.7	54	12.6	0	0.0	2	0.5	2	0.5	429
25-29	225	45.6	202	41.0	58	11.8	2	0.4	3	0.6	3	0.6	493
30-34	259	53.4	175	36.1	44	9.1	2	0.4	3	0.6	2	0.4	485
35-39	215	52.1	153	37.0	41	9.9	1	0.2	1	0.2	2	0.5	413
>=40	105	59.7	51	29.0	17	9.7	0	0.0	2	1.1	1	0.6	176
TOTALE	1046	48.4	844	39.0	245	11.3	7	0.3	11	0.5	10	0.5	2163

TAB. 27

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
MARCHE - 1997

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		SETTIMANA GESTAZIONALE				16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	11-12 N %	13-15 N %	N	%	N	%	N	%	
<15	1	33.3	1	33.3	1	33.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	3
15-19	125	62.5	48	24.0	26	13.0	0	0.0	1	0.5	0	0.0	200
20-24	366	69.3	132	25.0	27	5.1	1	0.2	1	0.2	1	0.2	528
25-29	380	68.3	128	23.0	33	5.9	3	0.5	5	0.9	7	1.3	556
30-34	419	73.8	114	20.1	23	4.0	1	0.2	3	0.5	8	1.4	568
35-39	379	75.6	89	17.8	19	3.8	2	0.4	8	1.6	4	0.8	501
>=40	218	81.6	38	14.2	7	2.6	0	0.0	2	0.7	2	0.7	267
TOTALE	1888	72.0	550	21.0	136	5.2	7	0.3	20	0.8	22	0.8	2623

TAB. 28

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
LAZIO - 1997

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		SETTIMANA GESTAZIONALE				16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	11-12 N %	13-15 N %	N	%	N	%	N	%	
<15	7	31.8	11	50.0	4	18.2	0	0.0	0	0.0	0	0.0	22
15-19	329	26.6	608	49.2	268	21.7	25	2.0	5	0.4	1	0.1	1236
20-24	924	29.0	1491	46.8	705	22.1	55	1.7	6	0.2	6	0.2	3187
25-29	1176	33.9	1571	45.3	651	18.8	37	1.1	18	0.5	16	0.5	3469
30-34	1304	38.2	1506	44.1	525	15.4	42	1.2	20	0.6	21	0.6	3418
35-39	1128	43.7	1115	43.2	294	11.4	22	0.9	15	0.6	5	0.2	2579
>=40	490	44.6	464	42.2	128	11.6	2	0.2	9	0.8	6	0.5	1099
TOTALE	5358	35.7	6766	45.1	2575	17.2	183	1.2	73	0.5	55	0.4	15010

TAB. 29

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
ABRUZZI - 1997

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		SETTIMANA GESTAZIONALE				16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	11-12 N %	13-15 N %	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	1	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1
15-19	98	47.6	72	35.0	36	17.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	206
20-24	332	58.2	161	28.2	74	13.0	0	0.0	1	0.2	2	0.4	570
25-29	387	60.2	203	31.6	49	7.6	1	0.2	2	0.3	1	0.2	643
30-34	442	64.9	181	26.6	52	7.6	0	0.0	1	0.1	5	0.7	681
35-39	424	68.7	158	25.6	34	5.5	0	0.0	0	0.0	1	0.2	617
>=40	172	68.0	57	22.5	23	9.1	0	0.0	0	0.0	1	0.4	253
TOTALE	1855	62.4	833	28.0	268	9.0	1	0.0	4	0.1	10	0.3	2971

TAB. 30

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
MOLISE - 1997

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		SETTIMANA GESTAZIONALE				16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	11-12 N	%	13-15 N	%	N	%	N	%	
<15	1	50.0	1	50.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2
15-19	49	50.5	35	36.1	13	13.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	97
20-24	103	54.8	69	36.7	14	7.4	0	0.0	1	0.5	1	0.5	188
25-29	124	62.3	56	28.1	18	9.0	0	0.0	1	0.5	0	0.0	199
30-34	173	71.8	58	24.1	10	4.1	0	0.0	0	0.0	0	0.0	241
35-39	156	67.8	65	28.3	9	3.9	0	0.0	0	0.0	0	0.0	230
>=40	81	63.8	43	33.9	3	2.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	127
TOTALE	687	63.4	327	30.2	67	6.2	0	0.0	2	0.2	1	0.1	1084

TAB. 31

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
CAMPANIA - 1997

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		SETTIMANA GESTAZIONALE				16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	11-12 N	%	13-15 N	%	N	%	N	%	
<15	2	22.2	4	44.4	3	33.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	9
15-19	386	47.2	333	40.8	93	11.4	1	0.1	4	0.5	0	0.0	817
20-24	1341	54.1	930	37.5	202	8.1	1	0.0	5	0.2	2	0.1	2481
25-29	1625	57.2	1018	35.8	179	6.3	3	0.1	9	0.3	9	0.3	2843
30-34	1774	60.6	998	34.1	134	4.6	4	0.1	5	0.2	14	0.5	2929
35-39	1496	63.5	756	32.1	94	4.0	0	0.0	5	0.2	6	0.3	2357
>=40	817	64.5	378	29.9	60	4.7	2	0.2	6	0.5	3	0.2	1266
TOTALE	7441	58.6	4417	34.8	765	6.0	11	0.1	34	0.3	34	0.3	12702

TAB. 32

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
PUGLIA - 1997

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												TOTALE
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	5	22.7	9	40.9	7	31.8	1	4.5	0	0.0	0	0.0	22
15-19	617	46.8	515	39.0	169	12.8	8	0.6	7	0.5	3	0.2	1319
20-24	1592	54.5	1016	34.8	289	9.9	8	0.3	7	0.2	8	0.3	2920
25-29	1997	58.9	1144	33.7	222	6.5	5	0.1	15	0.4	9	0.3	3392
30-34	2411	65.0	1091	29.4	170	4.6	11	0.3	15	0.4	10	0.3	3708
35-39	1972	66.8	858	29.1	106	3.6	5	0.2	9	0.3	2	0.1	2952
>=40	948	68.1	378	27.1	59	4.2	1	0.1	5	0.4	2	0.1	1393
TOTALE	9542	60.8	5011	31.9	1022	6.5	39	0.2	58	0.4	34	0.2	15706

TAB. 33

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
BASILICATA - 1997

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												TOTALE
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0
15-19	14	38.9	12	33.3	10	27.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	36
20-24	62	53.4	35	30.2	19	16.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	116
25-29	111	72.1	28	18.2	14	9.1	1	0.6	0	0.0	0	0.0	154
30-34	115	56.7	78	38.4	9	4.4	1	0.5	0	0.0	0	0.0	203
35-39	117	60.6	63	32.6	13	6.7	0	0.0	0	0.0	0	0.0	193
>=40	68	65.4	26	25.0	10	9.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	104
TOTALE	487	60.4	242	30.0	75	9.3	2	0.2	0	0.0	0	0.0	806

TAB. 34

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
CALABRIA - 1997

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		SETTIMANA GESTAZIONALE				16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	11-12 N	%	13-15 N	%	N	%	N	%	
<15	4	57.1	1	14.3	2	28.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7
15-19	157	52.3	92	30.7	49	16.3	0	0.0	2	0.7	0	0.0	300
20-24	420	59.7	208	29.6	70	10.0	2	0.3	3	0.4	0	0.0	703
25-29	613	79.0	89	11.5	69	8.9	2	0.3	3	0.4	0	0.0	776
30-34	775	68.5	273	24.1	76	6.7	4	0.4	4	0.4	0	0.0	1132
35-39	655	70.5	228	24.5	44	4.7	0	0.0	2	0.2	0	0.0	929
>=40	313	72.1	96	22.1	23	5.3	0	0.0	2	0.5	0	0.0	434
TOTALE	2937	68.6	987	23.1	333	7.8	8	0.2	16	0.4	0	0.0	4281

TAB. 35

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
SICILIA - 1997

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		SETTIMANA GESTAZIONALE				16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	11-12 N	%	13-15 N	%	N	%	N	%	
<15	8	29.6	12	44.4	7	25.9	0	0.0	0	0.0	0	0.0	27
15-19	362	39.5	390	42.6	159	17.4	1	0.1	3	0.3	1	0.1	916
20-24	885	42.5	895	43.0	287	13.8	6	0.3	6	0.3	3	0.1	2082
25-29	1081	47.6	901	39.7	257	11.3	13	0.6	10	0.4	10	0.4	2272
30-34	1100	48.5	923	40.7	221	9.7	8	0.4	7	0.3	10	0.4	2269
35-39	1026	53.4	703	36.6	174	9.0	7	0.4	11	0.6	2	0.1	1923
>=40	469	53.4	328	37.4	67	7.6	6	0.7	3	0.3	5	0.6	878
TOTALE	4931	47.6	4152	40.1	1172	11.3	41	0.4	40	0.4	31	0.3	10367

TAB. 36

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
SARDEGNA - 1997

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		SETTIMANA GESTAZIONALE				16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	11-12	13-15	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	3	60.0	2	40.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	5
15-19	46	27.2	70	41.4	51	30.2	1	0.6	1	0.6	0	0.0	169
20-24	158	46.7	112	33.1	62	18.3	4	1.2	2	0.6	0	0.0	338
25-29	183	48.2	129	33.9	63	16.6	2	0.5	2	0.5	1	0.3	380
30-34	215	48.2	166	37.2	58	13.0	5	1.1	1	0.2	1	0.2	446
35-39	213	57.6	111	30.0	39	10.5	2	0.5	4	1.1	1	0.3	370
>=40	113	55.9	65	32.2	23	11.4	1	0.5	0	0.0	0	0.0	202
TOTALE	928	48.6	656	34.3	298	15.6	15	0.8	10	0.5	3	0.2	1910

TAB. 37

I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
ITALIA - 1997

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		SETTIMANA GESTAZIONALE				16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	11-12	13-15	N	%	N	%	N	%	
<15	51	28.2	79	43.6	49	27.1	1	0.6	0	0.0	1	0.6	181
15-19	3893	37.7	4345	42.1	1949	18.9	84	0.8	47	0.5	13	0.1	10331
20-24	11455	42.9	10699	40.1	4221	15.8	159	0.6	88	0.3	71	0.3	26693
25-29	14116	47.2	11322	37.9	3894	13.0	172	0.6	197	0.7	178	0.6	29879
30-34	15807	52.2	10851	35.8	3020	10.0	157	0.5	240	0.8	223	0.7	30298
35-39	13316	55.5	8189	34.2	2029	8.5	103	0.4	236	1.0	100	0.4	23973
>=40	6497	57.4	3683	32.5	938	8.3	50	0.4	106	0.9	49	0.4	11323
TOTALE	65135	49.1	49168	37.1	16100	12.1	726	0.5	914	0.7	635	0.5	132678

TAB. 38

I.V.G. E LUOGO DI CERTIFICAZIONE - 1997

REGIONE	CONSULTORIO		MEDICO FIDUCIA		SERV. OSTETRICO GINECOLOGICO		ALTRA STRUTTURA SANITARIA		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETT.	15164	29.1	20934	40.1	15144	29.0	935	1.8	5495	9.5	57672
PIEMONTE	1396	22.2	590	9.4	4265	67.7	47	0.7	4938	43.9	11236
V. D'AOSTA	20	7.4	169	62.4	81	29.9	1	0.4	1	0.4	272
LOMBARDIA	6735	31.6	9261	43.5	4741	22.3	544	2.6	1	0.0	21282
BOLZANO	45	8.6	245	46.7	225	42.9	10	1.9	1	0.2	526
TRENTO	189	17.1	790	71.6	120	10.9	4	0.4	0	0.0	1103
VENETO	1713	28.8	2368	39.9	1795	30.2	66	1.1	119	2.0	6061
FRIULI V.G.	496	21.8	1122	49.2	609	26.7	53	2.3	0	0.0	2280
LIGURIA	858	21.9	1958	49.9	954	24.3	152	3.9	56	1.4	3978
EMILIA ROM.	3712	35.2	4431	42.0	2354	22.3	58	0.5	379	3.5	10934
ITALIA CEN.	9872	33.8	10809	37.1	7787	26.7	696	2.4	770	2.6	29934
TOSCANA	2234	24.9	4673	52.0	1981	22.1	92	1.0	157	1.7	9137
UMBRIA	843	33.8	1084	43.4	510	20.4	59	2.4	51	2.0	2547
MARCHE	169	6.5	1046	40.1	1206	46.2	189	7.2	51	1.9	2661
LAZIO	6626	43.9	4006	26.6	4090	27.1	356	2.4	511	3.3	15589
ITALIA MER.	5555	14.6	18120	47.6	13982	36.7	448	1.2	1370	3.5	39475
ABRUZZI	171	5.7	1123	37.7	1679	56.4	2	0.1	8	0.3	2983
MOLISE	190	17.5	169	15.5	726	66.7	3	0.3	12	1.1	1100
CAMPANIA	2612	21.0	4137	33.2	5664	45.5	42	0.3	1254	9.1	13709
PUGLIA	1838	11.3	9974	61.2	4204	25.8	292	1.8	84	0.5	16392
BASILICATA	12	1.4	169	20.1	660	78.5	0	0.0	3	0.4	844
CALABRIA	732	16.5	2548	57.4	1049	23.6	109	2.5	9	0.2	4447
ITALIA INS.	2424	18.1	5405	40.5	5269	39.4	260	1.9	86	0.6	13444
SICILIA	2067	19.8	3554	34.0	4688	44.8	154	1.5	81	0.8	10544
SARDEGNA	357	12.3	1851	63.9	581	20.1	106	3.7	5	0.2	2900
ITALIA	33015	24.9	55268	41.6	42182	31.8	2339	1.8	7721	5.5	140525

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 4 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 39

N. CONSULTORI FAMILIARI FUNZIONANTI - 1997

	PUBBLICI		PRIVATI
	N.	N. CONSULTORI X 10000 DONNE IN ETA' 15-49	N.
ITALIA SETT.	1019	1.6	93
PIEMONTE	207	2.0	N.R.
V. D'AOSTA	18	6.2	-
LOMBARDIA	288	1.3	47
BOLZANO	-	-	6
TRENTO	1	0.1	1
VENETO	146	1.3	19
FRIULI V.G.	22	0.8	6
LIGURIA	95	2.6	4
EMILIA ROM.	242	2.6	10
ITALIA CEN.	382	1.4	10
TOSCANA	89	1.1	-
UMBRIA	47	2.4	-
MARCHE	76	2.2	10
LAZIO	170	1.3	N.R.
ITALIA MER.	518	1.4	35
ABRUZZI	76	2.4	8
MOLISE	7	0.9	1
CAMPANIA	185	1.2	N.R.
PUGLIA	144	1.3	22
BASILICATA	35	2.3	1
CALABRIA	71	1.4	3
ITALIA INS.	255	1.5	16
SICILIA	177	1.4	9
SARDEGNA	78	1.8	7
ITALIA	2174	1.5	154

REGIONE	URGENTI		NON URGENTI		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETT.	5720	10.2	50444	89.8	1508	2.6	57672
PIEMONTE	797	7.7	9571	92.3	868	7.7	11236
V. D'AOSTA	3	1.1	269	98.9	0	0.0	272
LOMBARDIA	1251	5.9	20031	94.1	0	0.0	21282
BOLZANO	31	5.9	495	94.1	0	0.0	526
TRENTO	54	4.9	1042	95.1	7	0.6	1103
VENETO	350	5.9	5548	94.1	163	2.7	6061
FRIULI V.G.	112	4.9	2167	95.1	1	0.0	2280
LIGURIA	188	5.0	3601	95.0	189	4.8	3978
EMILIA ROM.	2934	27.5	7720	72.5	280	2.6	10934
ITALIA CEN.	3828	13.7	24042	86.3	2064	6.9	29934
TOSCANA	2532	29.0	6194	71.0	411	4.5	9137
UMBRIA	24	1.0	2463	99.0	60	2.4	2547
MARCHE	66	2.5	2575	97.5	20	0.8	2661
LAZIO	1206	8.6	12810	91.4	1573	10.1	15589
ITALIA MER.	2360	6.4	34479	93.6	2636	6.7	39475
ABRUZZI	69	2.3	2908	97.7	6	0.2	2983
MOLISE	33	3.0	1053	97.0	14	1.3	1100
CAMPANIA	907	8.0	10458	92.0	2344	17.1	13709
PUGLIA	1285	8.0	14868	92.0	239	1.5	16392
BASILICATA	18	2.2	802	97.8	24	2.8	844
CALABRIA	48	1.1	4390	98.9	9	0.2	4447
ITALIA INS.	392	2.9	12979	97.1	73	0.5	13444
SICILIA	236	2.3	10237	97.7	71	0.7	10544
SARDEGNA	156	5.4	2742	94.6	2	0.1	2900
ITALIA	12300	9.2	121944	90.8	6281	4.5	140525

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 2 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 41

I.V.G. E ASSENSO PER LE MINORENNI - 1997

REGIONE	DATO DAI GENITORI		DATO DAL GIUDICE TUT.		MANCANTE PER URGENZA		MANC. PER INT. OLTRE 90 GG		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETT.	980	71.7	381	27.9	3	0.2	3	0.2	185	11.9	1552
PIEMONTE	161	70.6	64	28.1	2	0.9	1	0.4	163	41.7	391
V. D'AOSTA	6	66.7	3	33.3	0	0.0	0	0.0	2	18.2	11
LOMBARDIA	398	67.7	188	32.0	1	0.2	1	0.2	0	0.0	588
BOLZANO	8	53.3	7	46.7	0	0.0	0	0.0	0	0.0	15
TRENTO	14	60.9	8	34.8	0	0.0	1	4.3	0	0.0	23
VENETO	100	82.6	21	17.4	0	0.0	0	0.0	13	9.7	134
FRIULI V.G.	44	77.2	13	22.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	57
LIGURIA	65	62.5	39	37.5	0	0.0	0	0.0	6	5.5	110
EMILIA ROM.	184	82.9	38	17.1	0	0.0	0	0.0	1	0.4	223
ITALIA CEN.	320	58.2	227	41.3	3	0.5	0	0.0	159	22.4	709
TOSCANA	115	78.2	32	21.8	0	0.0	0	0.0	27	15.5	174
UMBRIA	27	64.3	15	35.7	0	0.0	0	0.0	9	17.6	51
MARCHE	38	92.7	3	7.3	0	0.0	0	0.0	16	28.1	57
LAZIO	140	43.8	177	55.3	3	0.9	0	0.0	107	25.1	427
ITALIA MER.	396	58.7	277	41.0	2	0.3	0	0.0	197	22.6	872
ABRUZZI	26	52.0	23	46.0	1	2.0	0	0.0	12	19.4	62
MOLISE	7	26.9	19	73.1	0	0.0	0	0.0	6	18.8	32
CAMPANIA	74	64.3	41	35.7	0	0.0	0	0.0	73	38.8	188
PUGLIA	229	59.0	158	40.7	1	0.3	0	0.0	105	21.3	493
BASILICATA	0	0.0	4	100.0	0	0.0	0	0.0	1	20.0	5
CALABRIA	60	65.2	32	34.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	92
ITALIA INS.	187	64.7	101	34.9	1	0.3	0	0.0	131	31.2	420
SICILIA	143	64.7	77	34.8	1	0.5	0	0.0	100	31.2	321
SARDEGNA	44	64.7	24	35.3	0	0.0	0	0.0	31	31.3	99
ITALIA(1)	1883	65.4	986	34.2	9	0.3	3	0.1	672	18.9	3553

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 4 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

(1) IL TOTALE DEGLI ASSENSI PER ALCUNE REGIONI NON CORRISPONDE AL NUMERO DI MINORENNI IN QUANTO ALCUNE NON AVEVANO NECESSITA' PERCHE' CONIUGATE

TAB. 42

TEMPI DI ATTESA TRA CERTIFICAZIONE E INTERVENTO - 1997

REGIONE	GIORNI										TOTALE
	<=14		15-21		22-28		>28		NON RIL.		
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
VENETO	3070	52.3	1735	29.6	786	13.4	279	4.8	191	3.2	6061
FRIULI V.G.	1689	76.6	409	18.6	90	4.1	16	0.7	76	3.3	2280
EMILIA ROM.	8610	79.0	1806	16.6	324	3.0	154	1.4	40	0.4	10934
TOSCANA	7924	86.7	941	10.3	202	2.2	70	0.8	0	0.0	9137
LAZIO	7838	53.1	4284	29.0	1965	13.3	671	4.5	831	5.3	15589
MOLISE	494	91.3	41	7.6	6	1.1	0	0.0	559	50.8	1100
BASILICATA	844	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	844
SARDEGNA	2337	80.6	449	15.5	82	2.8	32	1.1	0	0.0	2900
TOTALE	32806	69.6	9665	20.5	3455	7.3	1222	2.6	1697	3.5	48845

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 4 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 43

LUOGO DOVE E' STATA EFFETTUATA L' I.V.G. - 1997

REGIONE	IST. DI CURA PUBBLICO		CLINICA CONV. AUTORIZZATA		AMBULATORIO PUBBLICO		ALTRO		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETT.	56086	97.2	1586	2.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	57672
PIEMONTE	11236	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	11236
V. D'AOSTA	272	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	272
LOMBARDIA	21144	99.4	138	0.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	21282
BOLZANO	447	85.0	79	15.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	526
TRENTO	502	45.5	601	54.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1103
VENETO	6061	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	6061
FRIULI V.G.	2238	98.2	42	1.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2280
LIGURIA	3978	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	3978
EMILIA ROM.	10208	93.4	726	6.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10934
ITALIA CEN.	27615	92.3	1526	5.1	793	2.6	0	0.0	0	0.0	29934
TOSCANA	9137	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	9137
UMBRIA	2166	85.0	0	0.0	381	15.0	0	0.0	0	0.0	2547
MARCHE	2661	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2661
LAZIO	13651	87.6	1526	9.8	412	2.6	0	0.0	0	0.0	15589
ITALIA MER.	31288	79.3	8187	20.7	0	0.0	0	0.0	0	0.0	39475
ABRUZZI	2949	98.9	34	1.1	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2983
MOLISE	1100	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1100
CAMPANIA	13005	94.9	704	5.1	0	0.0	0	0.0	0	0.0	13709
PUGLIA	9281	56.6	7111	43.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	16392
BASILICATA	844	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	844
CALABRIA	4109	92.4	338	7.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4447
ITALIA INS.	12298	91.5	1146	8.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	13444
SICILIA	10544	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10544
SARDEGNA	1754	60.5	1146	39.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2900
ITALIA	127287	90.6	12445	8.9	793	0.6	0	0.0	0	0.0	140525

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 4 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 44

I.V.G. E TIPO DI ANESTESIA - 1997

REGIONE	GENERALE		LOCALE		ANALGESIA		ALTRO		NESSUNA		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETT.	48836	86.0	6420	11.3	898	1.6	187	0.3	415	0.7	916	1.6	57672
PIEMONTE	10421	99.1	30	0.3	49	0.5	0	0.0	17	0.2	719	6.4	11236
V. D'AOSTA	272	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	272
LOMBARDIA	17194	80.8	3312	15.6	635	3.0	16	0.1	125	0.6	0	0.0	21282
BOLZANO	521	99.0	3	0.6	0	0.0	1	0.2	1	0.2	0	0.0	526
TRENTO	1086	98.5	11	1.0	0	0.0	0	0.0	5	0.5	1	0.1	1103
VENETO	5044	84.1	740	12.3	153	2.5	13	0.2	50	0.8	61	1.0	6061
FRIULI V.G.	2175	95.6	92	4.0	1	0.0	6	0.3	2	0.1	4	0.2	2280
LIGURIA	3365	85.4	534	13.6	16	0.4	0	0.0	24	0.6	39	1.0	3978
EMILIA ROM.	8758	80.8	1698	15.7	44	0.4	151	1.4	191	1.8	92	0.8	10934
ITALIA CEN.	19429	66.7	9166	31.5	270	0.9	17	0.1	238	0.8	814	2.7	29934
TOSCANA	6405	71.8	2462	27.6	19	0.2	10	0.1	26	0.3	215	2.4	9137
UMBRIA	2359	94.6	126	5.1	2	0.1	0	0.0	7	0.3	53	2.1	2547
MARCHE	878	33.4	1514	57.6	32	1.2	0	0.0	205	7.8	32	1.2	2661
LAZIO	9787	64.9	5064	33.6	217	1.4	7	0.0	0	0.0	514	3.3	15589
ITALIA MER.	33803	86.1	4800	12.2	480	1.2	10	0.0	146	0.4	236	0.6	39475
ABRUZZI	2668	89.7	267	9.0	31	1.0	0	0.0	7	0.2	10	0.3	2983
MOLISE	1089	99.4	2	0.2	4	0.4	0	0.0	1	0.1	4	0.4	1100
CAMPANIA	9422	69.6	3925	29.0	156	1.2	6	0.0	33	0.2	167	1.2	13709
PUGLIA	15816	96.8	203	1.2	280	1.7	3	0.0	40	0.2	50	0.3	16392
BASILICATA	844	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	844
CALABRIA	3964	89.2	403	9.1	9	0.2	1	0.0	65	1.5	5	0.1	4447
ITALIA INS.	12515	93.7	758	5.7	64	0.5	2	0.0	20	0.1	85	0.6	13444
SICILIA	9647	92.2	737	7.0	59	0.6	2	0.0	20	0.2	79	0.7	10544
SARDEGNA	2868	99.1	21	0.7	5	0.2	0	0.0	0	0.0	6	0.2	2900
ITALIA	114583	82.7	21144	15.3	1712	1.2	216	0.2	819	0.6	2051	1.5	140525

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 45

I.V.G. E TIPO DI INTERVENTO - 1997

REGIONE	RASCHIAMENTO		ISTEROSUZIONE		KARMAN		ALTRO		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETT.(1)	5860	12.7	13475	29.1	26167	56.5	787	1.7	147	0.3	46436
PIEMONTE	213	2.0		10640	98.0		0	0.0	383	3.4	11236
V. D'AOSTA	30	11.0	209	76.8	33	12.1	0	0.0	0	0.0	272
LOMBARDIA	3576	16.8	6375	30.0	10929	51.4	402	1.9	0	0.0	21282
BOLZANO	109	20.7	0	0.0	415	78.9	2	0.4	0	0.0	526
TRENTO	175	15.9	21	1.9	895	81.1	12	1.1	0	0.0	1103
VENETO	537	8.9	2216	36.8	3012	50.7	264	4.4	32	0.5	6061
FRIULI V.G.	107	4.7	1185	52.0	954	41.9	32	1.4	2	0.1	2280
LIGURIA	259	6.6	844	21.4	2763	70.1	75	1.9	37	0.9	3978
EMILIA ROM.	1067	9.8	2625	24.2	7166	66.0	0	0.0	76	0.7	10934
ITALIA CEN.(1)	446	3.1	4069	28.7	9270	65.3	404	2.8	156	1.1	14345
TOSCANA	332	3.7	1491	16.5	7099	78.4	134	1.5	81	0.9	9137
UMBRIA	31	1.2	2387	95.3	51	2.0	36	1.4	42	1.6	2547
MARCHE	83	3.2	1 191	7.3	2120	80.7	234	8.9	33	1.2	2661
LAZIO	1951	12.9		13106	86.6		81	0.5	451	2.9	15589
ITALIA MER.	8444	21.5	4118	10.5	26570	67.5	205	0.5	138	0.3	39475
ABRUZZI	916	30.8	292	9.8	1733	58.2	35	1.2	7	0.2	2983
MOLISE	447	41.2	400	36.9	235	21.7	2	0.2	16	1.5	1100
CAMPANIA	1111	8.1	1057	7.8	11410	83.7	55	0.4	76	0.6	13709
PUGLIA	2767	16.9	1861	11.4	11646	71.2	86	0.5	32	0.2	16392
BASILICATA	102	12.1	279	33.1	457	54.3	4	0.5	2	0.2	844
CALABRIA	3101	69.8	229	5.2	1089	24.5	23	0.5	5	0.1	4447
ITALIA INS.	4150	31.2	2247	16.9	6838	51.3	82	0.6	127	0.9	13444
SICILIA	2960	28.4	1950	18.7	5439	52.2	68	0.7	127	1.2	10544
SARDEGNA	1190	41.0	297	10.2	1399	48.2	14	0.5	0	0.0	2900
ITALIA(1)	18900	16.7	23909	21.1	68845	60.9	1478	1.3	568	0.5	113700

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 4 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

(1) ESCLUSI I DATI DEL PIEMONTE E DEL LAZIO IN QUANTO DIVERSAMENTE AGGREGATI

TAB. 46

I.V.G. E DURATA DELLA DEGENZA - 1997

REGIONE	<1		1		2		3		4		5		>=6		NON RIL.		TOTALE	M1	M2
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	N	%**			
ITALIA SETT.	42217	79.3	8641	16.2	1533	2.9	528	1.0	135	0.3	61	0.1	137	0.3	4420	7.7	57672	0.3	<1
PIEMONTE	6013	83.5	712	9.9	191	2.7	236	3.3	19	0.3	8	0.1	19	0.3	4038	35.9	11236	0.3	<1
V. D'AOSTA	271	99.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1	0.4	0	0.0	272	0.0	<1
LOMBARDIA	15703	73.8	4677	22.0	700	3.3	103	0.5	44	0.2	17	0.1	38	0.2	0	0.0	21282	0.3	<1
BOLZANO	414	78.7	86	16.3	14	2.7	8	1.5	1	0.2	1	0.2	2	0.4	0	0.0	526	0.3	<1
TRENTO	1059	96.0	15	1.4	10	0.9	6	0.5	1	0.1	0	0.0	12	1.1	0	0.0	1103	0.1	<1
VENETO	4338	73.3	1038	17.5	407	6.9	61	1.0	35	0.6	15	0.3	21	0.4	146	2.4	6061	0.4	<1
FRIULI V.G.	1964	86.2	264	11.6	21	0.9	16	0.7	4	0.2	3	0.1	7	0.3	1	0.0	2280	0.2	<1
LIGURIA	2677	67.3	1228	30.9	28	0.7	27	0.7	2	0.1	3	0.1	11	0.3	2	0.1	3978	0.4	<1
EMILIA ROM.	9778	91.4	621	5.8	162	1.5	71	0.7	29	0.3	14	0.1	26	0.2	233	2.1	10934	0.1	<1
ITALIA CEN.	26379	89.2	2223	7.5	531	1.8	230	0.8	85	0.3	32	0.1	81	0.3	373	1.2	29934	0.2	<1
TOSCANA	7089	80.5	1548	17.6	91	1.0	40	0.5	12	0.1	9	0.1	19	0.2	329	3.6	9137	0.2	<1
UMBRIA	2444	97.2	46	1.8	10	0.4	5	0.2	8	0.3	1	0.0	1	0.0	32	1.3	2547	0.0	<1
MARCHE	2165	81.7	376	14.2	66	2.5	22	0.8	9	0.3	6	0.2	5	0.2	12	0.5	2661	0.3	<1
LAZIO	14681	94.2	253	1.6	364	2.3	163	1.0	56	0.4	16	0.1	56	0.4	0	0.0	15589	0.1	<1
ITALIA MER.	28947	74.1	7146	18.3	2386	6.1	336	0.9	71	0.2	60	0.2	115	0.3	414	1.0	39475	0.4	<1
ABRUZZI	2352	78.9	428	14.4	137	4.6	42	1.4	7	0.2	5	0.2	10	0.3	2	0.1	2983	0.3	<1
MOLISE	923	84.9	49	4.5	95	8.7	10	0.9	3	0.3	1	0.1	6	0.6	13	1.2	1100	0.3	<1
CAMPANIA	10317	76.1	2639	19.5	457	3.4	94	0.7	15	0.1	8	0.1	35	0.3	144	1.1	13709	0.3	<1
PUGLIA	13355	82.2	1705	10.5	952	5.9	112	0.7	31	0.2	35	0.2	64	0.4	138	0.8	16392	0.3	<1
BASILICATA	673	92.6	33	4.5	18	2.5	1	0.1	0	0.0	2	0.3	0	0.0	117	13.9	844	0.1	<1
CALABRIA	1327	29.8	2292	51.5	727	16.3	77	1.7	15	0.3	9	0.2	0	0.0	0	0.0	4447	0.9	1
ITALIA INS.	8810	65.8	3219	24.0	1053	7.9	201	1.5	41	0.3	15	0.1	58	0.4	47	0.3	13444	0.5	<1
SICILIA	7633	72.7	2116	20.2	531	5.1	130	1.2	34	0.3	10	0.1	43	0.4	47	0.4	10544	0.4	<1
SARDEGNA	1177	40.6	1103	38.0	522	18.0	71	2.4	7	0.2	5	0.2	15	0.5	0	0.0	2900	0.9	1
ITALIA	106353	78.6	21229	15.7	5503	4.1	1295	1.0	332	0.2	168	0.1	391	0.3	5254	3.7	140525	0.3	<1

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 7 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

M1 MEDIA

M2 MEDIANA

TAB. 47

I.V.G. E COMPLICANZE - 1997

REGIONE	EMORRAGIA		INFEZIONE		ALTRO		NON RIL.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
PIEMONTE	5	0.5	5	0.5	10	0.9	619	5.5	11236
V. D'AOSTA	0	0.0	0	0.0	1	3.7	0	0.0	272
LOMBARDIA	40	1.9	1	0.0	14	0.7	0	0.0	21282
BOLZANO	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1	0.2	526
TRENTO	6	5.4	0	0.0	1	0.9	1	0.1	1103
VENETO	10	1.7	2	0.3	13	2.1	235	3.9	6061
FRIULI V. G.	2	0.9	0	0.0	4	1.8	1	0.0	2280
LIGURIA	11	3.0	0	0.0	1	0.3	347	8.7	3978
EMILIA ROM.	17	1.6	2	0.2	13	1.2	162	1.5	10934
TOSCANA	16	1.8	3	0.3	4	0.5	352	3.9	9137
UMBRIA	2	0.8	0	0.0	3	1.2	124	4.9	2547
MARCHE	2	0.8	3	1.1	2	0.8	20	0.8	2661
LAZIO	39	2.6	40	2.7	28	1.9	509	3.3	15589
ABRUZZI	7	2.4	0	0.0	3	1.0	16	0.5	2983
MOLISE	0	0.0	0	0.0	0	0.0	3	0.3	1100
CAMPANIA	18	1.3	6	0.4	2	0.1	91	0.7	13709
PUGLIA	59	3.6	1	0.1	4	0.2	101	0.6	16392
BASILICATA	2	2.4	0	0.0	0	0.0	1	0.1	844
CALABRIA	6	1.3	1	0.2	5	1.1	1	0.0	4447
SICILIA	27	2.6	2	0.2	4	0.4	68	0.6	10544
SARDEGNA	10	3.5	0	0.0	1	0.3	2	0.1	2900
ITALIA	279	2.0	66	0.5	113	0.8	2654	1.9	140525

* PER 1000 CALCOLATA SUL TOTALE MENO I NON RILEVATI

** PERCENTUALE CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 48

OBIEZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE NEL
SERVIZIO IN CUI SI EFFETTUA L'I.V.G. - 1997

PERSONALE OBIETTORE

REGIONE	GINECOLOGI		ANESTESISTI		PARAMEDICI	
	N	%	N	%	N	%
V. D'AOSTA	4	36.4	12	80.0	2	8.7
LOMBARDIA	569	67.3	588	50.6	N.R.	N.R.
BOLZANO	9	75.0	14	66.7	10	62.5
TRENTO	18	50.0	17	37.8	62	47.3
VENETO	221	74.9	185	54.6	403	46.2
FRIULI V.G.	55	46.2	43	43.4	87	28.8
EMILIA ROM.	154	43.9	152	40.5	209	23.8
TOSCANA	187	52.8	148	31.5	185	47.7
UMBRIA	82	70.7	65	55.6	68	50.7
LAZIO	234	81.0	185	74.3	249	52.0
MOLISE	38	67.9	28	63.6	107	69.0
PUGLIA	209	71.6	144	67.0	421	72.5
BASILICATA	17	54.8	14	60.9	40	74.1
CALABRIA	182	69.7	169	72.5	411	74.3
SICILIA	419	72.6	445	70.1	995	74.7
SARDEGNA	100	55.9	100	70.9	290	70.2
TOTALE	2498	62.8	2309	53.3	3539	54.3

TAB. 49 INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA 1997
 VALORI ASSOLUTI, TASSI E RAPPORTI DI ABORTIVITA' PER REGIONE DI INTERVENTO E PER REGIONE DI RESIDENZA
 (FONTE ISTAT)

	valori assoluti				tassi abortivita'		rapporto abortivita'	
	INT	RES	RES-INT	%	INT	RES	INT	RES
PIEMONTE	dati incompleti							
VALLE D'AOSTA	273	313	+ 40	+ 14.7	9.4	10.8	286.2	328.1
LOMBARDIA	21282	20399	- 883	- 4.1	9.5	9.1	261.5	250.6
BOLZANO	528	560	+ 32	+ 6.1	4.7	4.9	97.4	103.3
TRENTO	1103	869	- 234	- 21.2	9.7	7.6	237.6	187.2
VENETO	6061	6491	+ 430	+ 7.1	5.4	5.8	152.3	163.1
FRIULI V.G.	2280	2084	- 196	- 8.6	8.1	7.4	246.7	225.5
LIGURIA	3976	3914	- 62	- 1.6	10.8	10.6	361.3	355.6
EMILIA ROM.	10934	9549	- 1385	- 12.7	11.8	10.3	364.0	317.9
TOSCANA	9137	8283	- 854	- 9.3	11.0	10.0	345.0	312.7
UMBRIA	2558	2201	- 357	- 14.0	13.2	11.4	385.8	331.9
MARCHE	2560	2644	- 6	- 0.2	7.7	7.7	221.5	221.0
LAZIO	15589	14456	- 1133	- 7.3	11.6	10.8	339.6	314.9
ABRUZZO	2983	3189	+ 206	+ 6.9	9.6	10.2	283.4	303.0
MOLISE	1105	973	- 132	- 11.9	13.9	12.2	386.1	340.0
CAMPANIA	13709	13897	+ 188	+ 1.4	9.0	9.2	193.5	196.2
PUGLIA	16392	16285	- 107	- 0.7	15.3	15.2	378.7	376.2
BASILICATA	814	1618	+ 804	+ 98.8	5.4	10.7	153.6	305.2
CALABRIA	4447	4854	+ 407	+ 9.2	8.5	9.3	227.7	248.5
SICILIA	10498	10584	+ 86	+ 0.8	8.1	8.1	187.6	189.1
SARDEGNA	2930	3002	+ 72	+ 2.5	6.6	6.8	211.7	216.9

La percentuale indica di quanto si deve ridurre (o aumentare) il numero assoluto, il tasso di abortivita' e il rapporto di abortivita' per regione di intervento per ottenere il numero assoluto, il tasso di abortivita' e il rapporto di abortivita' per regione di residenza.

Tab. 50 VALORI ASSOLUTI

	1982	1983	1985	1987	1989	1991	1993	1995	1996	1997
PIEMONTE	22586	21077	18642	15957	14203	13629	12010	10964	11339	11236
VALLE D'AOSTA	540	517	490	429	409	332	336	255	282	272
LOMBARDIA	37493	36279	32802	29256	26278	24560	23142	20895	20761	21282
BOLZANO	824	760	684	604	522	515	479	417	505	526
TRENTO	1295	1329	1310	1266	1166	1162	1084	1092	1034	1103
VENETO	11033	10316	8952	7729	6906	6455	6180	5847	5933	6061
FRIULI V.G.	5131	5183	4416	3837	3422	3142	2702	2275	2280	2280
LIGURIA	8219	7790	6733	5939	5033	4694	4175	3843	4060	3978
EMILIA ROM.	23329	22179	18548	16119	13713	13130	12000	10598	10949	10934
TOSCANA	17602	17182	14800	13323	11820	10769	10235	9161	9276	9137
UMBRIA	4042	3925	3930	3272	2981	2910	2705	2572	2640	2547
MARCHE	5187	5169	4710	3783	3156	2872	2823	2499	2584	2661
LAZIO	26130	26147	23568	21039	19471	17627	17363	14950	15148	15589
ABRUZZO	4900	4615	4630	4254	3677	3318	2994	2878	2924	2983
MOLISE	1196	1259	1153	1230	1195	1249	1228	1144	1091	1100
CAMPANIA	15317	15441	13688	16524	14602	13521	13128	13962	13978	13709
PUGLIA	24847	29250	26902	23808	22632	20464	19304	18207	17222	16392
BASILICATA	1497	1648	1613	1296	1026	970	886	853	775	844
CALABRIA	4826	5228	3453	4610	3930	4831	4521	4422	4390	4447
SICILIA	14003	14181	14728	13378	11736	10640	9982	9745	10150	10544
SARDEGNA	4804	4501	4845	3816	3806	3704	3586	2970	3077	2900
ITALIA	234801	233976	210597	191469	171684	160494	150863	139549	140398	140525

Tab. 51 TASSI DI ABORTIVITA'

	1982	1983	1985	1987	1989	1991	1993	1995	1996	1997
PIEMONTE	21.1	19.7	17.4	14.9	13.4	12.9	11.5	10.6	11.0	10.9
VALLED'AOSTA	19.7	19.1	11.2	15.2	14.3	11.6	11.7	8.8	9.8	9.4
LOMBARDIA	16.8	16.1	10.3	12.8	11.5	10.8	10.2	9.2	9.2	9.5
BOLZANO	7.7	7.1	9.5	5.4	4.6	4.5	4.2	3.7	4.5	4.6
TRENTO	12.1	12.4	4.9	11.3	10.3	10.1	9.6	9.6	9.1	9.7
VENETO	10.4	9.6	9.5	6.9	6.1	5.7	5.5	5.2	5.3	5.4
FRIULI V.G.	17.4	18.6	5.3	12.9	11.5	10.6	9.4	8.0	8.0	8.1
LIGURIA	19.9	19.0	8.3	14.5	12.5	11.8	10.9	10.2	10.8	10.8
EMILIA ROM.	24.9	23.6	11.0	16.9	14.4	13.8	12.8	11.4	11.7	11.8
TOSCANA	21.1	20.5	11.8	15.5	13.7	12.5	12.1	10.9	11.0	11.0
UMBRIA	21.5	20.8	20.5	16.9	15.3	14.8	14.2	13.3	13.6	13.1
MARCHE	15.5	15.4	13.8	11.0	9.2	8.3	8.3	7.3	7.5	7.8
LAZIO	21.0	20.4	18.0	15.8	14.4	13.0	12.9	11.1	11.3	11.6
ABRUZZO	17.5	16.1	15.5	14.0	11.9	10.6	9.8	9.3	9.4	9.6
MOLISE	16.1	16.7	14.9	15.7	15.0	15.6	15.7	14.4	13.7	13.8
CAMPANIA	11.5	11.4	9.8	11.5	9.8	9.0	8.8	9.2	9.2	9.0
PUGLIA	26.4	30.2	26.6	22.9	21.4	19.1	18.2	17.0	16.0	15.3
BASILICATA	10.3	11.3	10.9	8.7	6.8	6.4	5.9	5.6	5.1	5.6
CALABRIA	9.9	10.4	6.7	8.8	7.3	9.0	8.7	8.5	8.4	8.5
SICILIA	12.0	11.9	11.8	10.4	9.0	8.1	7.9	7.5	7.8	8.1
SARDEGNA	12.2	11.3	11.6	8.9	8.6	8.3	8.2	6.7	6.9	6.6
ITALIA	17.2	16.9	14.9	13.3	11.8	11.0	10.5	9.7	9.8	9.8

Tab. 52 RAPPORTI DI ABORTIVITA'

	1982	1983	1985	1987	1989	1991	1993	1995	1996	1997
PIEMONTE	602.9	582.4	553.5	505.4	443.8	411.5	363.8	344.9	348.3	337.8
VALLE D'AOSTA	609.5	537.4	593.2	510.1	478.9	344.8	368.0	257.6	264.0	285.1
LOMBARDIA	449.0	443.8	429.7	405.1	351.8	325.1	303.4	278.7	266.2	261.2
BOLZANO	152.1	146.8	139.0	126.4	103.9	100.0	92.2	81.1	93.6	97.0
TRENTO	306.7	303.6	319.4	305.0	278.9	270.5	242.4	241.0	223.5	237.6
VENETO	265.9	254.8	229.4	217.2	188.7	168.8	161.4	157.9	152.1	150.8
FRIULI V.G.	524.7	577.0	485.6	455.6	376.4	344.8	324.5	263.3	250.2	243.5
LIGURIA	689.9	672.5	595.5	543.5	451.1	409.0	376.9	357.9	368.4	361.2
EMILIA ROM.	795.6	784.7	687.7	629.1	507.7	456.0	435.3	373.6	372.0	364.0
TOSCANA	626.5	619.6	545.8	524.1	464.6	412.4	396.5	361.7	360.3	341.0
UMBRIA	522.5	516.7	545.2	495.6	434.9	438.4	425.4	393.8	399.9	384.1
MARCHE	533.5	392.7	371.9	321.3	265.4	234.1	240.7	213.2	222.3	222.4
LAZIO	477.9	490.9	461.8	422.9	390.6	346.0	347.7	318.1	323.5	327.8
ABRUZZO	360.5	334.0	362.0	360.1	303.0	274.4	245.2	267.1	270.5	283.4
MOLISE	326.0	330.4	328.9	354.3	357.8	387.8	380.3	394.2	386.6	384.3
CAMPANIA	177.1	174.7	168.2	204.2	181.5	167.3	169.5	194.2	196.6	191.4
PUGLIA	436.7	514.0	512.6	460.5	454.0	414.0	399.7	409.9	391.7	378.1
BASILICATA	194.6	199.1	233.3	189.4	156.9	156.6	131.6	158.3	147.4	159.2
CALABRIA	160.7	167.6	125.6	178.1	153.1	205.2	178.2	210.6	218.7	228.5
SICILIA	200.2	199.0	218.7	202.3	178.8	165.3	153.9	168.7	179.1	188.4
SARDEGNA	224.9	227.6	255.8	213.0	218.6	217.0	231.6	205.7	220.8	209.5
ITALIA	380.2	381.7	365.9	346.7	310.1	286.9	273.0	267.7	267.1	265.7

Fig. 1 - Tassi e rapporti di abortività - Italia 1978-1998

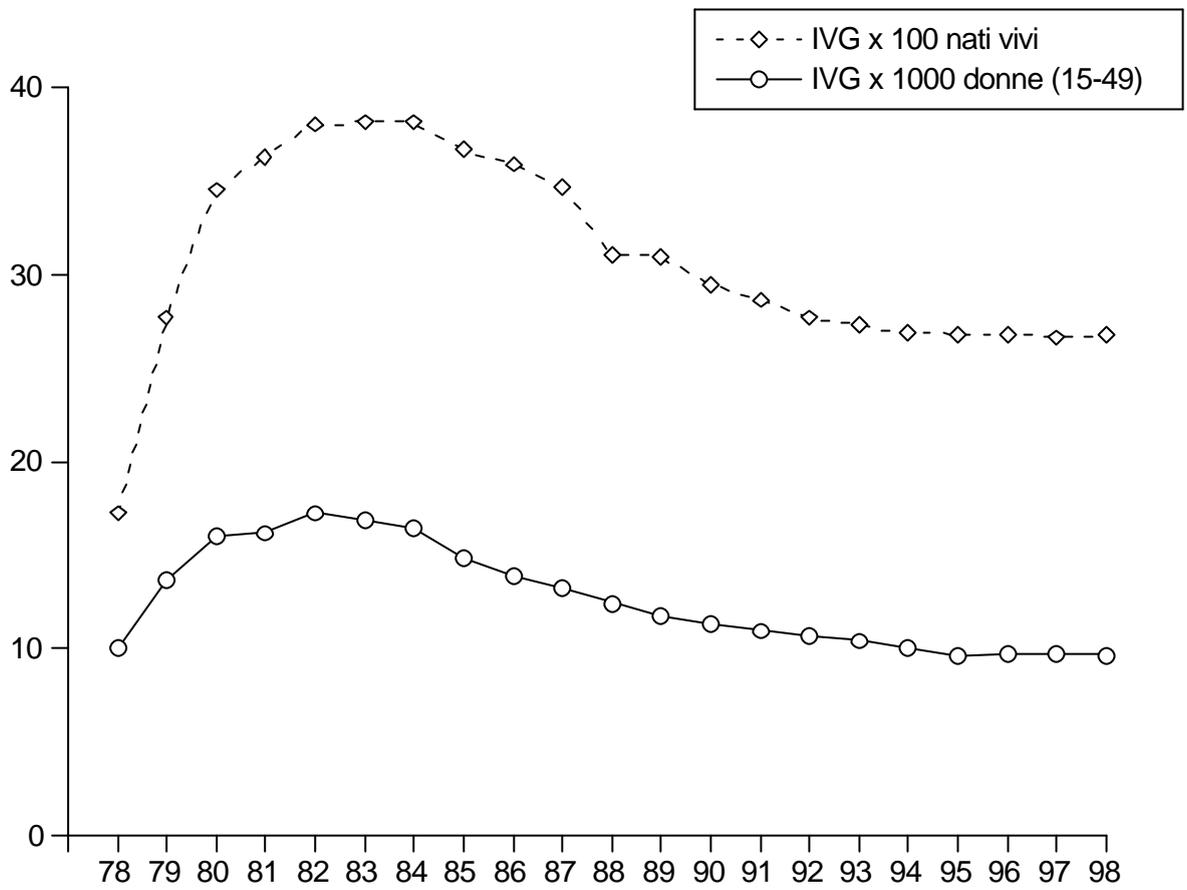


Fig. 2 - Tassi di abortività - 1997

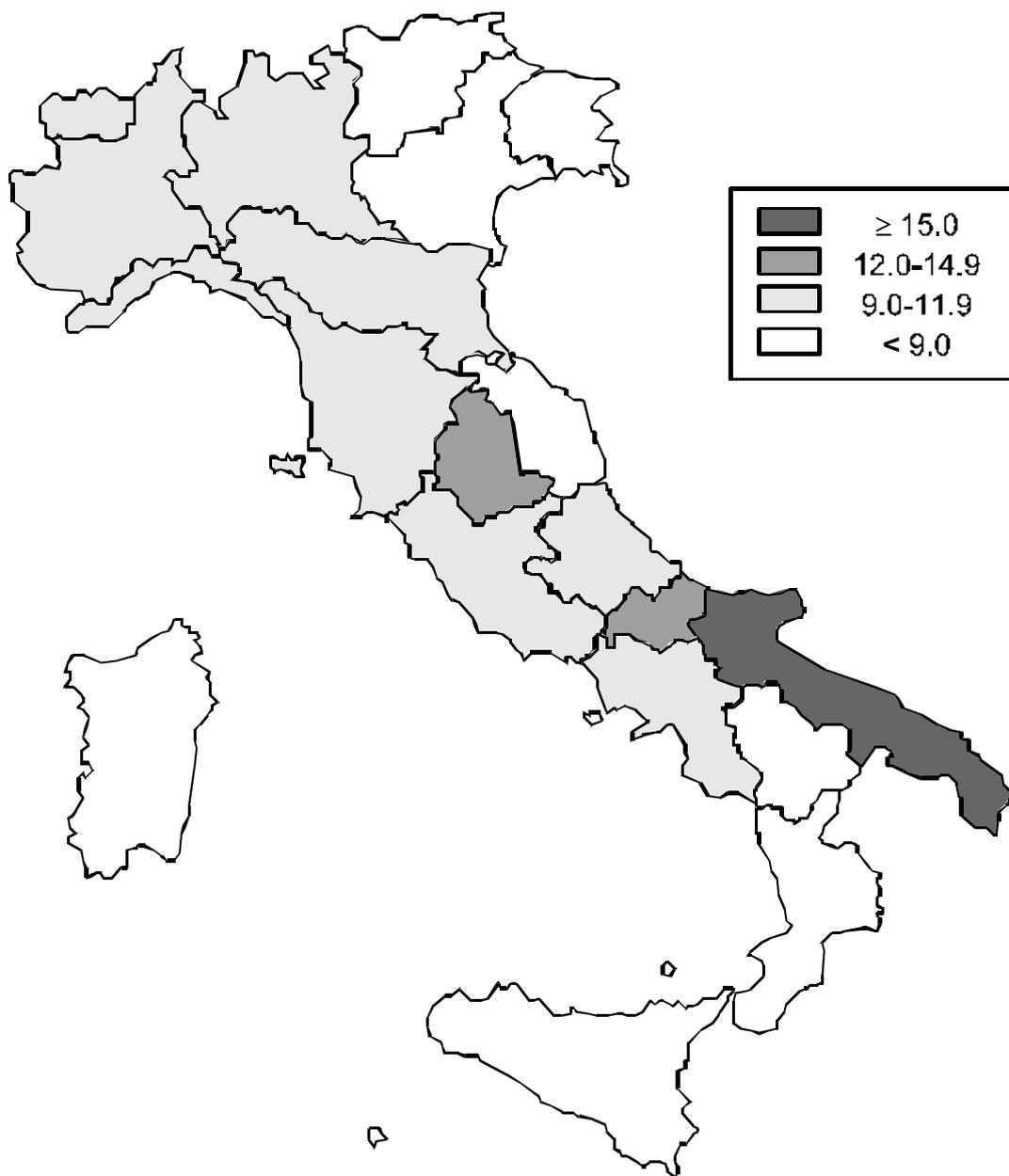


Fig. 3 - Tassi di abortività per classi di età - Italia 1987 e 1997

